Spedizione in abbonamento postale

Anno 93° — Numero 133

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Martedì, 10 giugno 1952

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.	In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.	All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1952

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 marzo 1952, n. **569.**

Riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione Fantoni, con sede nella parrocchia di Santa Maria in Stia (Arezzo).

N. 569. Decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1952, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Fondazione Fantoni, con sede nella parrocchia di Santa Maria in Stia (Arezzo); la Fondazione stessa viene autorizzata ad accettare la donazione Martelli consistente in otto poderi con case coloniche, situati nei comuni di Pratovecchio e Castel San Niccolò, valutati L. 9.186.000 e ne viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 giugno 1952
Atti del Governo, registro n. 54, *foglio n.* 3. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 aprile 1952, n. **570.**

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « San Giuseppe - Opera avv. Giacomo G. B. Gandolfi », con sede nella frazione Castello del comune di Chiusanico (Imperia).

N. 570. Decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 1952, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, l'asilo infantile « San Giuseppe Opera avv. Giacomo G. B. Gandolfi », con sede nella frazione Castello del comune di Chiusanico (Imperia), viene eretto in ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *giugno* 1952
Atti del Governo, registro n. 54, *foglio n.* 4. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 aprile 1952, n. **571.**

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Pietro Apostolo, nel comune di Esperia Inferiore (Frosinone).

N. 571 Decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1952, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Pietro Apostolo, nel comune di Esperia Inferiore (Frosinone) e la stessa viene autorizzata ad accettare la donazione disposta da Giovanni Palombo, consistente in un immobile, situato in Esperia, contrada « Tromba di Rosa », valutato L. 20.000.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *giugno* 1952
Atti del Governo, registro n. 54, *foglio n.* 5. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 marzo 1952.

Nomina del presidente e del vice presidente del Comitato nazionale dell'Opera nazionale per gli orfani di guerra, per il biennio 1952-54.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 21 marzo 1952, registrato alla Corte dei conti il 6 maggio 1952, registro n. 62 Presidenza, foglio n. 291, relativo alla ricostruzione del Comitato nazionale dell'Opera nazionale per gli orfani di guerra;

Ritenuta le necessità di completare il Comitato anzidetto con la nomina del presidente e del vice presidente;

Visto l'art. 11, terzo capoverso, della legge 26 luglio 1929, n. 1397;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 febbraio 1947, n. 27;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Il dott. Luigi Sartori ed il rag. Giuseppe Bonini sono nominati rispettivamente presidente e vice presidente del Comitato nazionale dell'Opera nazionale per gli orfani di guerra, per il bienno 1952-1954.

Il presente decreto verrà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 27 marzo 1952

EINAUDI

DE GASPERI

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 maggio 1952
Registro Presidenza n. 62, *foglio n.* 294. — FERRARI

(2744)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 marzo 1952.

Costituzione del Collegio sindacale dell'Istituto nazionale delle assicurazioni.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;

Visto il regolamento per l'esecuzione del predetto regio decreto-legge, approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519, e 22 aprile 1940, n. 469;

Visto il proprio decreto 15 marzo 1948, registrato alla Corte dei conti, registro n. 2 Industria e commercio, foglio n. 391, in data 26 aprile 1948, con il quale fu nominato il Collegio sindacale dell'Istituto nazionale delle assicurazioni;

Visto il proprio decreto 19 ottobre 1951, registrato alla Corte dei conti il 26 ottobre 1951, registro n. 11 Industria e commercio, foglio n. 6, con il quale è stato nominato il Consiglio di amministrazione dell'Istituto stesso, per il periodo previsto dall'art. 7 del regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966;

Considerato che occorre conseguentemente provvedere alla nomina del nuovo Collegio sindacale dell'Istituto medesimo per lo stesso periodo, ai sensi dell'art. 12 del citato regio decreto-legge e delle successive disposizioni modificative ed integrative;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e il commercio, e del Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Il Collegio sindacale dell'Istituto nazionale delle assicurazioni è costituito come segue:

Quintavalle dott. Dario, sindaco effettivo in rappresentanza della Corte dei conti;

Padellaro dott. Antonio, sindaco effettivo in rappresentanza del Ministero dell'industria e commercio;

Marzano dott. Carlo, sindaco effettivo in rappresentanza del Ministero del tesoro;

Lo Grasso dott. Gaspare, sindaco supplente in rappresentanza della Corte dei conti;

Mori dott. Milton, sindaco supplente in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio;

Davani dott. Edoardo, sindaco supplente in rappresentanza del Ministero del tesoro.

Ai sensi dell'art. 12 del regio decreto 29 aprile 1923, n. 966, e delle successive disposizioni modificative ed integrative, il Collegio sindacale predetto durerà in carica per il periodo previsto per il Consiglio di amministrazione nominato con decreto 19 ottobre 1951, nelle premesse citato.

Art. 2.

Ai componenti il Collegio sindacale di cui al precedente art. 1 verrà corrisposto un compenso annuo di L. 80.000 per ciascuno dei membri effettivi e di L. 16.000 per ciascuno dei membri supplenti che abbia effettivamente prestato la sua opera durante l'anno.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 19 marzo 1952

EINAUDI

CAMPILLI — PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 maggio 1952
Registro Industria e commercio n. 12, *foglio n.* 274.

(2722)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 maggio 1952.

Nomina del commissario per la sistemazione e liquidazione dei contratti di guerra.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 1 del decreto legislativo 25 marzo 1948, n. 674;

Visto il proprio decreto in data 22 giugno 1948, con il quale l'avv. Arnaldo Petretti venne nominato commissario per la liquidazione e sistemazione dei contratti di guerra;

Ritenuto che, in seguito al decesso dell'avv. Petretti, occorre provvedere alla sua sostituzione;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Il dott. Francesco Pellegrini, presidente del Tribunale superiore delle acque pubbliche, è nominato commissario per la sistemazione e liquidazione dei contratti di guerra, cessando di far parte del Comitato previsto dall'art. 2 del decreto legislativo 25 marzo 1948, n. 674.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 10 maggio 1952

EINAUDI

DE GASPERI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 maggio 1952
Registro Tesoro n. 12, foglio n. 222. — GRIMALDI

(2743)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 21 marzo 1952.

Ricostituzione del Comitato nazionale dell'Opera nazionale orfani di guerra, per il biennio 1952-54.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 26 luglio 1929, n. 1397, istitutiva della Opera nazionale orfani di guerra;

Visto il regio decreto 13 novembre 1930, n. 1642, che approva il regolamento per l'esecuzione della legge anzidetta;

Visto l'art. 11 del regio decreto-legge 2 agosto 1943, n. 704;

Visto l'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 24 agosto 1944, n. 206;

Ritenuta la necessità di ricostituire gli organi normali dell'Opera nazionale orfani di guerra;

Viste le designazioni degli uffici ed enti contemplati nelle disposizioni legislative e regolamentari sopra richiamate;

Decreta:

Art. 1.

E' ricostituito il Comitato nazionale dell'Opera nazionale orfani di guerra per il biennio 1952-54 decorrente dalla data d'insediamento.

Art. 2.

Sono nominati membri del Comitato nazionale:

a) ai termini dell'art. 11, lett. *a)*, della legge 26 luglio 1929, n. 1397, il colonnello rag. Giuseppe Bonini e l'avv. Renato Iaselli;

b) ai termini dello stesso art. 11, lett. *a)*, e dell'art. 15 del regolamento approvato con regio decreto 13 novembre 1930, n. 1642, nonchè dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 24 agosto 1944, n. 206, il dott. Luigi Sartori;

c) ai termini dello stesso art. 11, lett. *b)*, il dottor Alessandro Alessandrini;

d) ai termini dello stesso art. 11, lett. *c)* il dottor Giorgio Pandozy, dott. Oronzo De Pascalis, dott. Giuseppe Broccoli, dott. Enrico Lubrano;

e) ai termini dello stesso art. 11, lett. *d)*, il sacerdote Giovanni Minozzi;

f) ai termini dello stesso art. 11, lett. *e)*, il dottor Gaetano Cantaluppi;

g) ai termini dello stesso art. 11, lett. *f)*, il signor Guido Po, l'avv. Pietro Ricci, il dott. Giulio Zanchini;

h) ai termini dello stesso art. 11, lett. *g)*, l'avvocato Urbano Cioccetti;

i) ai termini dello stesso art. 11, lett. *h)*, e dell'art. 11 del regio decreto-legge 2 agosto 1943, n. 704, il prof. Giovanni Elkan.

Art. 3.

L'attuale gestione commissariale permane fino alla nomina, da effettuarsi con decreto del Presidente della Repubblica, del presidente e del vice presidente del Comitato nazionale dell'Opera nazionale orfani di guerra.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 marzo 1952

DE GASPERI

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 maggio 1952
Registro Presidenza n. 62, foglio n. 291. — FERRARI

(2745)

DECRETO MINISTERIALE 1° maggio 1952.

Sostituzione del presidente della Giunta della Camera di commercio, industria ed agricoltura di Milano.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, concernente la soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria ed agricoltura e degli Uffici provinciali dell'industria e del commercio;

Visto il decreto interministeriale 10 giugno 1949, con il quale il dott. Riccardo Jucker venne nominato, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo luogotenenziale predetto, presidente della Giunta della Camera di commercio, industria ed agricoltura di Milano;

Viste le dimissioni presentate dal dott. Jucker dalla carica di cui sopra;

Decreta:

Il dott. ing. Luigi Morandotti è nominato presidente della Giunta della Camera di commercio, industria ed agricoltura di Milano in sostituzione del dottor Riccardo Jucker, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° maggio 1952

Il Ministro per l'industria e commercio
CAMPILLI

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
FANFANI

(2592)

DECRETO MINISTERIALE 20 maggio 1952.

Conferma di consiglieri di amministrazione dell'Istituto di credito agrario per la Sardegna, con sede in Sassari.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760, e 20 dicembre 1928, n. 3130, nonchè il regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141; 7 aprile 1938, n. 636, e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691, e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto lo statuto dell'Istituto di credito agrario per la Sardegna, con sede in Sassari, approvato con proprio decreto del 10 novembre 1949 e modificato con proprio decreto del 22 ottobre 1951;

Vista la deliberazione del Comitato interministeriale per il credito e il risparmio;

Decreta:

I signori avv. Antonio Monni, Renzo Fadda, Gavino Deliperi e avv. Antonio Pischedda sono confermati consiglieri di amministrazione dell'Istituto di credito agrario per la Sardegna, con sede in Sassari, e resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 1953.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 maggio 1952

Il Ministro: PELLA

(2594)

DECRETO MINISTERIALE 27 maggio 1952.

Riconoscimento dei comuni di Bagnolo di Po, Canda, Castelguglielmo, Castelmassa, Costa di Rovigo e Trecenta ai sensi e per gli effetti della legge 9 agosto 1948, n. 1078, recante disposizioni eccezionali sulle proroghe degli sfratti.

IL MINISTRO PER L'INTERNO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 1 della legge 9 agosto 1948, n. 1078, recante disposizioni eccezionali sulle proroghe degli sfratti nei Comuni che presentano forte penuria di abitazioni;

Vista la proposta del Prefetto di Rovigo;

Decreta:

I comuni di Bagnolo di Po, Canda, Castelguglielmo, Castelmassa, Costa di Rovigo, Trecenta sono riconosciuti centri con forte penuria di abitazioni ai sensi e per gli effetti della legge sopracitata.

Roma, addì 27 maggio 1952

p. *Il Ministro per l'interno*
BUBBIO

Il Ministro per i lavori pubblici
ALDISIO

(2723)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Reggio Calabria ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951.

Con decreto interministeriale in data 24 gennaio 1952, registrato alla Corte dei conti il 16 maggio 1952, registro n. 12 Interno, foglio n. 155, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Reggio Calabria di un mutuo di L. 209.100.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(2666)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Viterbo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951.

Con decreto interministeriale in data 24 gennaio 1952, registrato alla Corte dei conti il 24 maggio 1952, registro n. 21 Interno, foglio n. 13, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Viterbo di un mutuo di L. 43.000.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(2665)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Bagni di Romagna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951.

Con decreto interministeriale in data 28 gennaio 1952, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1952, registro n. 12 Interno foglio n. 222, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Bagni di Romagna (Forlì) di un mutuo di L. 3.934.000 ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(2641)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Casalnuovo Monterotaro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951.

Con decreto interministeriale in data 28 gennaio 1952, registrato alla Corte dei conti il 20 maggio 1952, registro n. 12 Interno, foglio n. 273, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Casalnuovo Monterotaro (Foggia) di un mutuo di L. 2.667.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(2626)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Pedivigliano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951.

Con decreto interministeriale in data 1° febbraio 1952, registrato alla Corte dei conti il 20 maggio 1952, registro n. 12 Interno, foglio n. 278, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Pedivigliano (Cosenza) di un mutuo di L. 2.249.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(2627)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Chioggia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951.

Con decreto interministeriale in data 24 gennaio 1952, registrato alla Corte dei conti il 20 maggio 1952, registro n. 12 Interno, foglio n. 279, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Chioggia (Venezia) di un mutuo di L. 10.600.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(2628)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(3a *pubblicazione*). Elenco n. 15

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
B. T. N. 5% (1950) Serie 10	221	Cap. nom. 1.000 —	Pasini Franco di Cesare, dom. in Milano vincolato d'usufrutto.	Pasini Franco di Cesare, *minore sotto la p. p. del padre*, dom. in Milano, vincolato d'usufrutto.
Id. Serie 17	200	2.500 —	Come sopra.	Come sopra.
B. T. N. 4% (1951) Serie A-1	3811	10.000 —	*Oriccio* Giuseppina fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre San taniello Caterina fu Vincenzo vedova *Oriccio*, dom. a Napoli.	*Riccio* Giuseppina fu Giuseppe, ecc., come contro, vedova *Riccio*, dom. a Napoli.
Id. Serie A-4	103	1.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie A-5	120	500 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie A-10	143	56.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie A-16	118	500 —	Come sopra.	Come sopra.
Rendita 5% (1935)	161414	Rendita 300 —	Irace Vincenza e Lucia fu Giuseppe, minori sotto la tutela di Ferraioli Salvatore di Pasquale, dom in Sant'Egidio Montalbino frazione di Angri (Salerno), con usufrutto a *Cutinelli* Maria vedova di Irace Giuseppe, dom. in Sant'Egidio Montalbino frazione di Angri (Salerno).	Irace Vincenza e Lucia fu Giuseppe, ecc., come contro, con usufrutto a *Cotiniello* Maria vedova Irace ecc., come contro.
Id.	161415	300 —	Irace Antonio e Salvatore fu Giuseppe ecc., come sopra, con usufrutto come sopra.	Irace Antonio e Salvatore fu Giuseppe ecc., come sopra, con usufrutto come sopra.
Id.	31247	1.000 —	De Blasiis *Elvira* di Giuseppe moglie di La Raja Filippo, dom. a Ferrandina, con vincolo dotale.	De Blasiis *Maria Ida Elvira*, ecc, come contro.
Cons. 3,50% (1906)	775112	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	475788	896 —	Piperno Rachele Silvia di Settimio, minore, sotto la curatela del marito Ugo di Nola di *Giacomo*, dom. a Roma, vincolata per dote.	Come contro, di Giacobbe.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

(2097) Roma, addì 30 aprile 1952 *Il direttore generale*: DE LIGUORO

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato di un relitto d'alveo del torrente Amendolea, sito nel comune di Condofuri (Reggio Calabria).

Con decreto interministeriale 23 febbraio 1952, n. 76, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato del relitto, d'alveo in sinistra del torrente Amendolea, alla contrada Vadicano, in agro del comune di Condofuri (Reggio Calabria) della superficie di mq. 47.100, indicato nell'estratto catastale in data 12 maggio 1948 in scala 1:2000, dell'Ufficio tecnico erariale di Reggio Calabria, che fa parte integrante del decreto stesso.

(2727)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Proroga della gestione straordinaria del Consorzio agrario provinciale di Venezia

Con decreto Ministeriale addì 30 maggio 1952, la gestione del Consorzio agrario provinciale di Venezia viene prorogata fino al 30 novembre 1952 ed il dott. Enrico Antichi è confermato nell'incarico di commissario governativo del Consorzio medesimo con i poteri di cui ai precedenti decreti Ministeriali in data 30 ottobre 1951 e 23 febbraio 1952.

(2725)

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 3 dal 1° al 15 febbraio 1952

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico			
Belluno	Mel	B	1	—
Brescia	Brescia	B	—	1
Cagliari	Senorbì	B	—	1
Caserta	Gioia Sannitica	B	—	1
Foggia	Deliceto	B	—	1
Id.	Monte Sant'Angelo	OS	—	1
Id.	Peschici	BE	1	—
Latina	Cisterna	O	—	1
Id.	Pontinia	B	—	2
Id.	Sezze	B	—	1
Id.	Terracina	B	—	1
Matera	Stigliano	O	1	—
Id.	Matera	E	—	4
Napoli	Sisciano	B	—	1
Perugia	Cerreto di Spoleto	B	—	1
Id.	Foligno	B	—	1
Pisa	San Miniato	B	1	1
Pistoia	Pescia	B	—	1
Potenza	Corleto Perticara	[illegible]	1	—
Id.	Maschito	B	—	1
Roma	Labico	B	—	1
Salerno	Montesano sulla Marcellana	B	2	—
Taranto	Taranto	B	—	3
Torino	Settimo Torinese	B	—	1
Trento	Rovereto	B	—	1
Viterbo	Oriolo Romano	B	—	1
			7	27
	Carbonchio sintomatico			
Latina	Pontinia	B	—	1
Perugia	Foligno	B	—	1
Pisa	Castelfranco di Sotto	B	1	—
			1	2
	Afta epizootica			
Alessandria	Alessandria	B	12	4
Id.	Acqui	B	1	3
Id.	Alfiano Natta	B	1	—
Id.	Alice Belcolle	B	4	2
Id.	Avolasca	B	2	—
Id.	Balzola	B	—	1
Id.	Bergamasco	B	6	—
Id.	Bezzano	B	2	—
Id.	Bistagno	B	—	1
Id.	Borgoratto Alessandrino	B	6	2
Id.	Bosco Marengo	B	1	1
Id.	Cantalupo Ligure	B	—	1
Id.	Capriata d'Orba	B	—	1
Id.	Cartosio	B	1	—
Id.	Casal Cermelli	B	4	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Alessandria	Casaleggio Boiro	B	—	2
Id.	Casale Monferrato	B	—	4
Id.	Cassine	B	5	—
Id.	Cassinelle	B	2	—
Id.	Castellania	B	3	—
Id.	Castellazzo Bormida	B	1	1
Id.	Castelletto d'Erso	B	3	—
Id.	Castelletto Merli	B	1	1
Id.	Castelnuovo Bormida	B	2	1
Id.	Castelnuovo Scrivia	B	1	—
Id.	Cavatore	B	—	1
Id.	Cellamonte	B	1	—
Id.	Cereseto	B	2	—
Id.	Cerreto Grue	B	2	4
Id.	Cerrina	B	2	1
Id.	Cremolino	B	1	1
Id.	Fabbrica Curone	B	1	—
Id.	Felizzano	B	—	1
Id.	Frascaro	B	4	1
Id.	Frassineto Po	B	1	—
Id.	Fresonara	B	1	—
Id.	Frugarolo	B	1	1
Id.	Fubine	B	—	1
Id.	Gabiano	B	6	—
Id.	Gamalero	B	1	—
Id.	Gavazzana	B	2	—
Id.	Gavi	B	8	—
Id.	Lerma	B	1	—
Id.	Lu Monferrato	B	2	—
Id.	Masio	B	4	1
Id.	Melazzo	B	6	1
Id.	Mirabello Monferrato	B	11	—
Id.	Molare	B	2	—
Id.	Mombello Monferrato	B	5	—
Id.	Moncestino	B	2	—
Id.	Monleale	B	1	—
Id.	Montaldo Bormida	B	3	1
Id.	Montemarzino	B	—	1
Id.	Morbello	B	—	3
Id.	Morsasco	B	1	1
Id.	Murisengo	B	1	—
Id.	Occimiano	B	5	—
Id.	Odalengo Grande	B	2	—
Id.	Odalengo Piccolo	B	1	—
Id.	Orsara Bormida	B	1	—
Id.	Ovada	B	3	—
Id.	Oviglio	B	1	2
Id.	Ozzano Monferrato	B	—	1
Id.	Paderna	B	—	2
Id.	Parodi Ligure	B	4	3
Id.	Pasturana	B	—	1
Id.	Pontestura	B	4	—
Id.	Ponti	B	1	—
Id.	Ponzone	B	1	—
Id.	Pozzol Groppo	B	1	2
Id.	Predosa	B	2	—
Id.	Quargnento	B	4	—
Id.	Ricaldone	B	3	—
Id.	Rivalta Bormida	B	4	—
Id.	Rocca Grimalda	B	—	2
Id.	Rocchetta Ligure	B	1	—
Id.	Sala Monferrato	B	2	—
Id.	Sale	B	—	2

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Alessandria	San Giorgio Monferrato	B	1	—
Id.	San Sebastiano Curone	B	—	1
Id.	San Salvatore Monferrato	B	—	2
Id.	Sarezzano	B	1	—
Id.	Sezzadio	B	6	1
Id.	Solero	B	24	—
Id.	Spineto Scrivia	B	1	—
Id.	Tagliolo Monferrato	B	3	—
Id.	Terrugia	B	1	—
Id.	Ticineto	B	1	—
Id.	Tortona	B	2	2
Id.	Trisobbio	B	—	1
Id.	Valenza	B	9	—
Id.	Viguzzolo	B	3	—
Id.	Villalvernia	B	—	1
Id.	Villamiroglio	B	1	—
Id.	Visone	B	3	—
Id.	Volpedo	B	1	—
Ancona	Chiaravalle	B	—	2
Id.	Jesi	B	—	1
Id.	Senigallia	B	—	1
Arezzo	Arezzo	B	3	8
Id.	Civitella in Val di Chiana	B	4	1
Id.	Monte San Savino	B	1	1
Id.	Pian di Scò	O	1	—
Id.	Sansepolcro	B	—	1
Id.	Pieve Santo Stefano	B	—	1
Asti	Agliano	B	2	—
Id.	Antignano	B	1	1
Id.	Aramengo	B	1	—
Id.	Asti	B	5	9
Id.	Buttigliera d'Asti	B	2	1
Id.	Calliano	B	2	1
Id.	Calosso	B	1	1
Id.	Camerano Casasco	B	2	4
Id.	Cantarana	B	1	—
Id.	Castagnole Lanze	B	2	—
Id.	Castelnuovo Belbo	B	—	1
Id.	Castelnuovo Don Bosco	B	5	4
Id.	Celle Enomondo	B	—	2
Id.	Cerreto	B	1	1
Id.	Cerro Tanaro	B	1	—
Id.	Cessole	B	—	1
Id.	Cinaglio	B	3	—
Id.	Cisterna	B	4	1
Id.	Cocconato	B	5	—
Id.	Corsione	B	—	1
Id.	Cortanze	B	2	1
Id.	Cortazzone	B	1	1
Id.	Costigliole	B	—	4
Id.	Cunico	B	5	—
Id.	Dusino San Michele	B	1	1
Id.	Ferrere	B	3	2
Id.	Frinco	B	1	—
Id.	Grazzano Badoglio	B	—	1
Id.	Incisa Scapaccino	B	—	1
Id.	Moasca	B	1	—
Id.	Moncalvo	B	—	1
Id.	Montaldo Scarampi	B	2	—
Id.	Montechiaro	B	—	1
Asti	Montegrosso	B	—	1
Id.	Montiglio	B	—	1
Id.	Moransengo	B	2	—
Id.	Passerano Marmorito	B	1	1
Id.	Piea	B	8	4
Id.	Pino d'Asti	B	1	—
Id.	Piovà Massaia	B	3	1
Id.	Portacomaro	B	2	1
Id.	Refrancore	B	2	2
Id.	Revigliasco	B	—	1
Id.	Roatto	B	1	1
Id.	San Damiano	B	4	—
Id.	San Martino Alfieri	B		1
Id.	San Marzano Oliveto	B	1	—
Id.	Scandeluzza	B	1	1
Id.	Soglio	B	1	—
Id.	Vaglio Serra	B	—	1
Id.	Vafenera	B	2	2
Id.	Vesime	B	1	1
Id.	Viale	B	—	1
Id.	Vigliano	B	2	—
Id.	Villafranca d'Asti	B	1	1
Id.	Villanuova d'Asti	B	2	2
Id.	Villa San Secondo	B	3	2
Avellino	Baiano	B	1	—
Id.	Cervinara	B	—	1
Id.	Contrada	B	1	—
Id.	Montoro Inferiore	B	3	—
Id.	Pietradefusi	B	5	—
Id.	San Martino Valle Caudina	B	4	—
Id.	Zungoli	B	—	1
Bari	Acquaviva delle Fonti	B	2	—
Id.	Alberobello	B	—	8
Id.	Id.	S	—	1
Id.	Andria	B	4	10
Id.	Barletta	B	6	—
Id.	Bitritto	B	1	—
Id.	Castellana	B	—	12
Id.	Gioia del Colle	B	16	10
Id.	Monopoli	B	—	2
Id.	Noci	B	6	4
Id.	Polignano a Mare	B	—	2
Id.	Sannicandro di Bari	O	1	1
Belluno	Arsié	B	—	3
Id.	Calalzo	B	2	—
Id.	Cibiana	B	—	1
Id.	Comelico	B	—	3
Id.	Cortina d'Ampezzo	B	—	1
Id.	Domegge	B	7	—
Id.	Fonzaso	B	—	7
Id.	Limana	B	10	10
Id.	Pieve di Cadore	B	2	—
Id.	Ponte nell'Alpi	B	1	6
Id.	Quero	B	2	—
Id.	Santa Giustina	B	4	—
Id.	San Vito di Cadore	B	1	—
Id.	Sedico	B	16	—
Id.	Seren	B	—	1
Id.	Trichiana	B	6	6
Id.	Valle di Cadore	B	4	2
Id.	Vodo	B	7	—
Benevento	Pannarolo	B	—	2
Id.	Pontelandolfo	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Benevento	Puglianello	B	—	2
Bergamo	Albano Sant'Alessandro	B	2	1
Id.	Albino	B	1	2
Id.	Almenno San Bartolomeo	B	2	—
Id.				
Id.	Antegnate	B	—	3
Id.	Arzago d'Adda	B	1	1
Id.	Aviatico	B	—	1
Id.	Azzano San Paolo	B	1	—
Id.	Barbata	B	1	—
Id.	Bariano	B	—	1
Id.	Bolgare	B	1	—
Id.	Bonate di Sopra	B	—	1
Id.	Bottanuco	B	—	1
Id.	Branzi	B	1	—
Id.	Brignano Gera d'Adda	B	3	—
Id.	Calcinate	B	1	2
Id.	Calusco	B	1	3
Id.	Calvenzano	B	2	—
Id.	Canonica d'Adda	B	1	—
Id.	Capriate San Gervasio	B	—	1
Id.	Caravaggio	B	7	—
Id.	Carobbio degli Angeli	B	3	—
Id.	Casnigo	B	2	4
Id.	Castelli Calepio	B	2	—
Id.	Castione della Presolana	B	1	—
Id.	Chignolo d'Isola	B	2	—
Id.	Chiuduno	B	—	1
Id.	Cividate al Piano	B	1	—
Id.	Clusone	B	—	1
Id.	Cologno al Serio	B	—	1
Id.	Comunnuovo	B	1	—
Id.	Costa Imagna	B	—	1
Id.	Costa Volpino	B	4	1
Id.	Dalmine	B	1	—
Id.	Endine Gaiano	B	1	2
Id.	Gorlago	B	—	1
Id.	Grassobbio	B	1	—
Id.	Lallio	B	—	2
Id.	Levate	B	1	1
Id.	Madone	B	1	—
Id.	Martinengo	B	8	1
Id.	Misano	B	—	1
Id.	Mornico	B	1	—
Id.	Mozzanica	B	1	—
Id.	Nossa	B	1	—
Id.	Orio al Serio	B	3	—
Id.	Parre	B	1	3
Id.	Premolo	B	2	—
Id.	Presezzo	B	—	1
Id.	Romano di Lombardia	B	1	—
Id.	San Paolo d'Argon	B	1	1
Id.	Scanzorosciate	B	1	1
Id.	Selvino	B	4	—
Id.	Seriate	B	2	3
Id.	Sotto il Monte	B	—	1
Id.	Sovere	B	1	1
Id.	Spinone	B	—	2
Id.	Stezzano	B	1	—
Id.	Telgate	B	2	—
Bergamo	Treviglio	B	2	6
Id.	Treviolo	B	3	—
Id.	Verdello	B	—	1
Id.	Villa d'Adda	B	2	1
Id.	Villa d'Ogna	B	1	—
Id.	Zandobbio	B	—	1
Id.	Zanica	B	5	1
Bologna	Anzola dell'Emilia	B	1	—
Id.	Bologna	B	—	2
Id.	Casalfiumanese	B	1	—
Id.	Castel di Casio	B	1	2
Id.	Crevalcore	B	3	2
Id.	Dozza	B	—	1
Id.	Galliera	B	—	2
Id.	Granarolo	B S	—	1
Id.	Imola	B	—	2
Id.	Molinella	B	1	2
Id.	Monteveglio	B	—	2
Id.	Pianoro	B	1	—
Id.	San Giorgio di Piano	B	1	—
Id.	San Giovanni in Persiceto	B	2	1
Id.	Sant'Agata Bolognese	B	1	1
Id.	Vergato	B	1	—
Bolzano	Appiano	B	2	2
Id.	Bolzano	B	—	1
Id.	Brunico	B	—	2
Id.	Campo di Trens	B	—	2
Id.	Cortaccia	B	—	1
Id.	Merano	B	—	1
Id.	San Lorenzo di Sebato	B	2	1
Id.	Terlano	B	—	1
Id.	Verano	B	—	1
Brescia	Acquafredda	B	1	1
Id.	Adro	B	5	2
Id.	Barbariga	B S	—	1
Id.	Bedizzole	B	—	4
Id.	Borgo San Giacomo	B	—	1
Id.	Borno	B	1	1
Id.	Brescia	B	1	3
Id.	Bovezzo	B	—	1
Id.	Calcinato	B	3	2
Id.	Calvagese	B	—	1
Id.	Calvisano	B	—	1
Id.	Carpanedolo	B	—	4
Id.	Ceto	B	1	—
Id.	Chiari	B	12	2
Id.	Coccaglio	B	2	—
Id.	Collio	B	1	—
Id.	Cologne	B	2	—
Id.	Corte Franca	B	—	1
Id.	Dello	B	3	2
Id.	Desenzano del Garda	B	2	2
Id.	Edolo	B	5	—
Id.	Esine	B	1	1
Id.	Gavardo	B	1	1
Id.	Ghedi	B	—	2
Id.	Gussago	B	—	1
Id.	Isorella	B	—	2
Id.	Leno	B	1	1
Id.	Lonato	B	2	5
Id.	Lumezzane	B	—	1
Id.	Malegno	B	1	—
Id.	Mazzano	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Brescia	Montichiari	B	1	8
Id.	Nave	B	1	2
Id.	Nuvolento	B	2	—
Id.	Orzinuovi	B	1	1
Id.	Padenghe	B	1	1
Id.	Paratico	B	1	1
Id.	Passirano	B	—	2
Id.	Pavone del Mella	B	—	2
Id.	Pedergnaga	OB	—	1
Id.	Pian d'Artogne	B	2	—
Id.	Polpenazze	B	1	1
Id.	Pompiano	B	1	—
Id.	Pontoglio	B	2	—
Id.	Pozzolengo	B	1	—
Id.	Puegnago	B	1	—
Id.	Rezzato	B	1	1
Id.	Roncadelle	B	—	2
Id.	Rovato	B	2	—
Id.	Sirmione	B	1	—
Id.	Soiano Lago	B	—	1
Id.	Trenzano	B	2	—
Id.	Verolanuova	B	1	—
Id.	Verolavecchia	B	—	1
Id.	Zone	B	—	1
Brindisi	Brindisi	B	1	1
Id.	Cisternino	B	—	1
Id.	Fasano	B	—	1
Id.	Francavilla Fontana	B	—	1
Id.	Oria	B	—	2
Id.	San Vito dei Normanni	O Cap	—	2
Caltanissetta	Caltanissetta	B	—	1
Campobasso	Cantalupo nel Sannio	B	—	1
Id.	Colli a Volturno	B	—	1
Id.	Filignano	B	2	3
Id.	Montaquila	B	1	—
Id.	Monteroduni	B	—	3
Id.	Scapoli	B	—	1
Id.	Venafro	B	—	2
Caserta	Cancello ed Arnone	B	1	1
Id.	Capriati al Volturno	B	—	1
Id.	Carinola	B	1	—
Id.	Caserta	B	3	—
Id.	Castel di Sasso	B	—	1
Id.	Castel Volturno	B	2	—
Id.	Gallo	B	—	2
Id.	Gricignano	B	4	—
Id.	Lusciano	B	1	—
Id.	Maddaloni	B	4	—
Id.	Mondragone	O	1	—
Id.	Piedimonte d'Alife	B	—	1
Id.	Recale	O	—	1
Id.	Riardo	B	—	1
Id.	Sessa Aurunca	O	1	—
Id.	Succivo	B	—	1
Id.	Trentola	B	1	1
Id.	Vitulazio	B	—	1
Catania	Acireale	B	—	1
Id.	Belpasso	BO	3	1
Id.	Catania	B	—	1
Id.	Fiumefreddo di Sicilia	B	1	—
Id.	Giarre	B	3	—
Id.	Mascali	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Catanzaro	Crotone	B	1	—
Id.	Cutro	B	—	1
Id.	Davoli	B	2	—
Id.	Isola di Capo Rizzuto	B	2	—
Id.	Montepaone	B	1	—
Id.	San Sostene	B	7	—
Id.	Satriano	B	2	—
Id.	Simbario	B	1	—
Id.	Soverato	B	1	—
Como	Albavilla	B	—	3
Id.	Albese con Cassano	B	1	—
Id.	Alzate Brianza	B	1	—
Id.	Anzano del Parco	B	1	—
Id.	Ballabio	B	1	2
Id.	Bizzarone	B	—	1
Id.	Blessagno	BS	2	—
Id.	Bregnano	B	—	3
Id.	Bulciago	B	1	—
Id.	Cadorago	B	1	—
Id.	Cantù	B	2	2
Id.	Canzo	B	1	—
Id.	Carlazzo	B	1	—
Id.	Casatenovo	B	1	—
Id.	Cerano d'Intelvi	B	1	—
Id.	Cermenate	B	1	—
Id.	Cernobbio	B Cap	2	—
Id.	Cirimido	B	—	1
Id.	Como	B	2	1
Id.	Dizzasco	B	1	—
Id.	Dolzago	B	—	1
Id.	Erba	B	1	1
Id.	Eupilio	B	—	1
Id.	Fenegrò	B	—	1
Id.	Galbiate	B	1	2
Id.	Grandate	B	1	—
Id.	Grandola ed Uniti	B	1	—
Id.	Guanzate	B	—	2
Id.	Lomagna	B	2	—
Id.	Lomazzo	B	1	—
Id.	Longone al Segrino	B	—	1
Id.	Merate	B	1	—
Id.	Missaglia	B	3	—
Id.	Monguzzo	B	1	1
Id.	Montano Lucino	B	2	—
Id.	Monticello	B	—	2
Id.	Nibionno	B	2	2
Id.	Novedrate	B	—	1
Id.	Oggiono	B	—	3
Id.	Orsenigo	B	1	—
Id.	Robbiate	B	1	—
Id.	Rogeno	B	1	—
Id.	Rovellasca	B	2	—
Id.	Sirone	B	—	4
Id.	Turate	B	—	1
Id.	Uggiate Trevano	B	—	1
Id.	Valgreghentino	B	—	1
Cremona	Agnadello	B	2	—
Id.	Bagnolo Cremasco	B	2	—
Id.	Calvatone	B	1	—
Id.	Camisano	B	2	—
Id.	Capergnanica	B	2	—
Id.	Capralba	B	2	—
Id.	Casale Cremasco	B	1	—
Id.	Casalmaggiore	B	1	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Cremona	Casteldidone	B	1	—
Id.	Castelleone	B	1	—
Id.	Castelverde	B	1	—
Id.	Castelvisconti	B	1	—
Id.	Chieve	B	3	—
Id.	Cingia de' Botti	B	1	—
Id.	Corte de' Cortesi	B	—	1
Id.	Crema	B	—	1
Id.	Cremosano	B	1	—
Id.	Formigara	B	2	—
Id.	Gadesco Pieve Delmona	B	1	—
Id.	Grontardo	B	1	—
Id.	Gussola	B	2	1
Id.	Isola Dovarese	B	2	—
Id.	Martignana Po	B	—	1
Id.	Motta Baluffi	B	1	—
Id.	Ostiano	B	1	—
Id.	Paderno Ponchielli	B	1	—
Id.	Pescarolo	B	2	—
Id.	Pieve d'Olmi	B	1	—
Id.	Pieve San Giacomo	B	1	—
Id.	Pizzighettone	B	1	—
Id.	Rivarolo del Re	B	1	—
Id.	Rivolta d'Adda	B	1	—
Id.	Robecco d'Oglio	B	4	—
Id.	Rmanengo	B	3	1
Id.	San Giovanni in Croce	B	2	—
Id.	San Martino del Lago	B	1	—
Id.	Scandolara Ravara	B	1	—
Id.	Sesto Cremonese	B	2	—
Id.	Soncino	B	5	1
Id.	Sospiro	B	4	—
Id.	Spino d'Adda	B	2	—
Id.	Ticengo	B	1	—
Id.	Torlino	B	1	—
Id.	Torre de' Picenardi	B	2	—
Id.	Torricella del Pizzo	B	1	1
Cuneo	Alba	B	10	5
Id.	Albaretto Torre	B	—	1
Id.	Arguello	B	—	1
Id.	Barbaresco	B	6	4
Id.	Bagnolo Piemonte	B	—	4
Id.	Barge	B	2	—
Id.	Barolo	B	1	—
Id.	Benevagienna	B	—	1
Id.	Benevello	B	2	—
Id.	Bernezzo	B	6	2
Id.	Borgo San Dalmazzo	B	3	2
Id.	Bosia	B	1	—
Id.	Bossolasco	B	2	—
Id.	Boves	B	1	1
Id.	Bra	B	5	5
Id.	Brossasco	B	1	2
Id.	Busca	B	47	27
Id.	Camerana	B	2	1
Id.	Canale	B	9	1
Id.	Caraglio	B	10	—
Id.	Caramagna Piemonte	B	2	—
Id.	Castagnito	B	3	3
Id.	Castino	B	—	1
Id.	Castelletto Uzzone	B	5	2
Id.	Castellino Tanaro	B	—	1
Id.	Castiglione Tinella	B	—	1
Cuneo	Cavallerleone	B	2	—
Id.	Celle di Macra	B	1	—
Id.	Centallo	B	3	3
Id.	Castellinaldo	B	—	3
Id.	Cervasca	B	2	4
Id.	Cerretto Langhe	B	2	3
Id.	Cherasco	B	—	8
Id.	Chiusa di Pesio	B	1	3
Id.	Corneliano d'Alba	B	—	1
Id.	Cortemilia	B	—	1
Id.	Costiglione Saluzzo	B	1	—
Id.	Cravanzana	B	—	1
Id.	Cuneo	B	19	14
Id.	Diano d'Alba	B	5	2
Id.	Dogliani	B	—	5
Id.	Dronero	B	4	—
Id.	Elva	B	4	—
Id.	Envie	B	7	1
Id.	Farigliano	B	—	1
Id.	Feisoglio	B	2	1
Id.	Fossano	B	67	—
Id.	Frabosa Soprana	B	1	—
Id.	Frassino	B	1	—
Id.	Gambasca	B	2	2
Id.	Govone	B	3	13
Id.	Grinzane Cavour	B	1	—
Id.	Guarene	B	6	3
Id.	La Morra	B	1	3
Id.	Lequio Berria	B	1	—
Id.	Levice	B	—	1
Id.	Lequio Tanaro	B	1	—
Id.	Limone Piemonte	B	—	2
Id.	Magliano Alfieri	B	8	2
Id.	Mango	B	2	—
Id.	Manta	B	1	—
Id.	Margarita	B	2	—
Id.	Marmora	B	[illegible]	—
Id.	Marsaglia	B	1	1
Id.	Mombarcaro	B	1	—
Id.	Mombasiglio	B	1	—
Id.	Monchiero	B	1	1
Id.	Mondovì	B	18	3
Id.	Monesiglio	B	2	—
Id.	Monforte d'Alba	B	2	6
Id.	Montà d'Alba	B	19	1
Id.	Montaldo Mondovì	B	2	—
Id.	Montaldo Roero	B	1	—
Id.	Montelupo Albese	B	3	—
Id.	Monterosso Granà	B	1	2
Id.	Monteu Roero	B	1	—
Id.	Morozzo	B	3	—
Id.	Murazzano	B	5	—
Id.	Neive	B	4	4
Id.	Neviglie	B	3	1
Id.	Niella Belbo	B	1	1
Id.	Niella Tanaro	B	—	1
Id.	Novello	B	4	2
Id.	Nucetto	B	3	—
Id.	Ormea	B	3	—
Id.	Paesana	B	3	1
Id.	Pagno	B	—	1
Id.	Perlo	B	4	1
Id.	Peveragno	B	5	3

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Cuneo	Pezzolo Valle Uzzone	B	1	2
Id.	Pianfei	B	1	1
Id.	Piobesi d'Alba	B	—	1
Id.	Pocapaglia	B	—	2
Id.	Pradleves	B	—	4
Id.	Priocca	B	5	—
Id.	Racconigi	B	5	—
Id.	Revello	B	21	5
Id.	Robilante	B	3	—
Id.	Roccaciglìè	B	—	1
Id.	Rocca de' Baldi	B	5	—
Id.	Roccavione	B	1	2
Id.	Roddi	B	1	2
Id.	Roddino	B	1	2
Id.	Sale San Giovanni	B	—	1
Id.	Saliceto	B	2	—
Id.	Salmour	B	1	1
Id.	Saluzzo	B	8	4
Id.	Sampeyre	B	1	5
Id.	Sanfront	B	—	2
Id.	Sant'Albano Stura	B	2	2
Id.	San Damiano Macra	B	1	1
Id.	Santo Stefano Belbo	B	—	3
Id.	Savigliano	B	4	—
Id.	Sinio	B	2	1
Id.	Somano	B	—	1
Id.	Torre Bormida	B	1	2
Id.	Trezzo Tinella	B	—	1
Id.	Trinità	B	4	3
Id.	Valdieri	B	—	1
Id.	Valgrana	B	1	—
Id.	Vernante	B	—	1
Id.	Vezza d'Alba	B	11	1
Id.	Villanova Mondovì	B	5	2
Id.	Villanova Solaro	B	1	—
Id.	Villar San Costanzo	B	—	1
Id.	Viola	B	1	—
Ferrara	Argenta	B	—	5
Id.	Berra	B	2	3
Id.	Bondeno	B	1	2
Id.	Cento	B	3	—
Id.	Codigoro	B	1	6
Id.	Copparo	B	2	2
Id.	Ferrara	B	22	14
Id.	Formignana	B	1	1
Id.	Lagosanto	B	3	—
Id.	Migliarino	B	3	3
Id.	Iolanda di Savoia	B	3	1
Id.	Mesola	B	7	—
Id.	Ostellato	B	—	2
Id.	Poggio Renatico	B	—	6
Id.	Portomaggiore	B	5	3
Id.	Ro	B	—	3
Id.	Vigarano Mainarda	B	1	—
Firenze	Borgo San Lorenzo	B	1	1
Id.	Campi Bisenzio	B	1	—
Id.	Capraia e Limite	B	1	—
Id.	Carmignano	B	2	—
Id.	Dicomano	B	—	1
Id.	Empoli	B	—	1
Id.	Fiesole	B	2	1
Id.	Firenze	B	1	—
Id.	Fucecchio	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Firenze	Impruneta	B	1	—
Id.	Lastra a Signa	B	1	—
Id.	Montemurlo	B	—	1
Id.	Montespertoli	B	1	—
Id.	Prato	B	11	—
Foggia	Cagnano Varano	BS	1	—
Id.	Monte Sant'Angelo	B	5	—
Id.	Serracapriola	B	2	1
Id.	San Giovanni Rotondo	B	2	—
Id.	San Paolo di Civitate	BS	3	—
Id.	Torremaggiore	BS	1	—
Id.	Vico del Gargano	B	7	—
Forlì	Borghi	B	—	1
Id.	Cattolica	B	1	—
Id.	Coriano	B	1	—
Id.	Forlimpopoli	B	—	1
Id.	Gatteo	B	—	1
Id.	Predappio	B	—	1
Id.	Rimini	B	—	1
Id.	Sant'Arcangelo di Romagna	B	—	1
Frosinone	Pignataro Interamna	B	—	1
Id.	San Giorgio a Liri	B	—	4
Id.	Strangolagalli	B	—	1
Id.	Boville Ernica	B	—	2
Id.	Casalattico	B	—	3
Id.	Casalvieri	B	—	1
Id.	Castelnuovo Parano	B	—	2
Id.	Piedimonte San Germano	B	—	1
Id.	Frosinone	B	1	3
Id.	Veroli	B	2	3
Id.	Cassino	B	5	7
Id.	Torrice	B	4	—
Id.	Ceprano	B	2	—
Id.	Arpino	B	3	—
Id.	Cervaro	B	3	—
Id.	Alatri	B	9	—
Id.	Paliano	B	3	—
Id.	Sora	B	1	—
Id.	Pontecorvo	B	1	—
Id.	Ferentino	B	2	—
Id.	Sant'Elia Fiumerapido	B	1	—
Id.	Monte San Giovanni Campano	B	1	—
Id.	Sant'Ambrogio sul Garigliano	B	1	—
Id.	Sant'Apollinare	B	1	—
Genova	Borzonasca	B	—	1
Id.	Busalla	B	2	—
Id.	Casarza Ligure	B	3	—
Id.	Genova	B	2	—
Id.	Mignanego	B	1	1
Id.	Sestri Levante	B	—	1
Gorizia	Capriva di Cormons	B	11	—
Id.	Cormons	B	2	—
Id.	Fogliano Redipuglia	B	1	—
Id.	Mariano del Friuli	B	5	—
Id.	Romans d'Isonzo	B	2	1
Id.	San Canzian d'Isonzo	B	2	1
Id.	San Pier d'Isonzo	B	1	—
Id.	Savogna	B	1	5
Grosseto	Castiglione della Pescaia	B	1	—

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Grosseto	Castiglione della Pescaia	S	2	—
Id.	Grosseto	B	6	—
Id.	Roccastrada	S	1	—
Imperia	Chiusanico	B	14	1
Id.	Pigna	B	1	—
L'Aquila	Avezzano	B	1	—
Id.	Carsoli	B	1	2
Id.	Montereale	B	—	2
Id.	Scurcola Marsicana	B	2	5
Id.	Tagliacozzo	B	—	1
La Spezia	Riccò del Golfo di Spezia	B	1	—
Id.	Sarzana	B	—	1
Latina	Aprilia	B	1	3
Id.	Castelforte	B	1	—
Id.	Cisterna	B	3	—
Id.	Fondi	B	2	—
Id.	Latina	B	7	16
Id.	Minturno	B	1	—
Id.	Norma	B S	11	9
Id.	Pontinia	B	2	—
Id.	Sabaudia	B	4	4
Id.	Sermoneta	B	1	—
Id.	Sezze	B	2	2
Id.	Terracina	B	1	—
Lecce	Aradeo	B	—	1
Id.	Corsano	B	1	—
Id.	Galatone	B	1	—
Id.	Nociglia	B	4	—
Id.	Sternatia	B	1	—
Livorno	Colle Salvetti	B	3	2
Id.	Livorno	B	1	1
Id.	Id.	S	1	—
Id.	Rosignano Marittimo	B	—	1
Lucca	Massarosa	B	2	—
Id.	Camaiore	B	2	1
Id.	Capannori	B	19	2
Id.	Porcari	B	2	3
Id.	Viareggio	B	1	1
Id.	Altopascio	B	2	—
Id.	Forte dei Marmi	B	3	—
Id.	Seravezza	B	2	—
Id.	Pietrasanta	B	—	1
Massa Carrara	Bagnone	B	1	—
Id.	Massa	B	—	1
Matera	Pisticci	B	—	1
Id.	Id.	S	—	1
Milano	Besana Brianza	B	3	—
Id.	Boffalora d'Adda	B	—	1
Id.	Bollate	B	1	—
Id.	Borghetto	B	—	1
Id.	Brembio	B	—	1
Id.	Biosco	B	5	2
Id.	Casalmaiocco	B	—	1
Id.	Casalpusterlengo	B	1	2
Id.	Casarile	B	—	1
Id.	Cassina de' Pecchi	B	—	1
Id.	Cornaredo	B	2	2
Id.	Cornate d'Adda	B	2	1
Id.	Gessate	B	—	1
Id.	Giussano	B	2	—
Id.	Guardamiglio	B	—	1
Id.	Legnano	B	2	—
Milano	Lentate sul Seveso	B	—	1
Id.	Lodi	B	—	1
Id.	Magenta	B	—	3
Id.	Marcallo	B	—	1
Id.	Marudo	B	1	—
Id.	Milano	B	1	1
Id.	Novate	B	1	1
Id.	Paderno Dugnano	B	—	1
Id.	Pero	B	—	1
Id.	Pioltello	B	1	1
Id.	Renate Veduggio	B	3	1
Id.	Rho	B	—	1
Id.	Robecco	B	1	4
Id.	Rosate	B	—	1
Id.	San Giuliano Milanese	B	—	1
Id.	Settimo Milanese	B	1	6
Id.	Triuggio	B	—	1
Id.	Vanzago	B	—	1
Id.	Vignate	B	—	1
Id.	Vimodrone	B	—	1
Modena	Bastiglia	B	1	—
Id.	Bomporto	B	1	1
Id.	Castelfranco Emilia	B	3	1
Id.	Castelvetro	B	1	2
Id.	Finale Emilia	B	—	1
Id.	Fiorano	B	—	1
Id.	Lama Mocogno	B	—	1
Id.	Maranello	B	—	1
Id.	Marano	B	1	—
Id.	Medolla	B	—	1
Id.	Modena	B S	3	6
Id.	Montefiorino	B	1	—
Id.	Montese	B	—	1
Id.	Polinago	B	1	—
Id.	San Felice sul Panaro	B	1	—
Id.	Savignano	B	—	3
Id.	Serramazzoni	B	1	3
Id.	Sestola	B	1	1
Napoli	Afragola	B	—	2
Id.	Agerola	B	—	1
Id.	Marigliano	B	—	3
Id.	Napoli	B	—	2
Id.	Palma Campania	B	—	1
Id.	Poggiomarino	B	—	13
Id.	Tufino	B	—	1
Id.	Vico Equense	B	—	1
Id.	Villaricca	B	—	1
Novara	Armeno	B	3	—
Id.	Antrona Schieranco	B	—	1
Id.	Aurano	B	—	1
Id.	Borgomanero	B	3	2
Id.	Bellinzago Novarese	B	1	1
Id.	Beura Cardezza	B	6	2
Id.	Biandrate	B	—	1
Id.	Borgolavezzaro	B	1	1
Id.	Barengo	B	—	1
Id.	Cerano	B	1	—
Id.	Cameri	B	2	1
Id.	Cureggio	B	1	—
Id.	Castelletto sopra Ticino	B	1	—
Id.	Cavallirio	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: *Afta epizootica*				
Novara	Carpignano Sessia	B	1	—
Id.	Casalvolone	B	3	—
Id.	Casaleggio	B	—	1
Id.	Calasca-Castiglione	B	—	1
Id.	Castellazzo Novarese	B	—	1
Id.	Fara Novarese	B	3	6
Id.	Formazza	B	—	1
Id.	Galliate	B	16	7
Id.	Gozzano	B	1	2
Id.	Granozzo	B	3	—
Id.	Gattico	B	1	—
Id.	Ghemme	B	—	5
Id.	Invorio	B	1	—
Id.	Landiona	B	2	—
Id.	Montecrestese	B	1	—
Id.	Novara	B	1	—
Id.	Pieve Vergonte	B	2	1
Id.	Piedimulera	B	—	1
Id.	Paruzzaro	B	—	1
Id.	Premosello	B	1	—
Id.	Romentino	B	3	5
Id.	San Bernardino Verbano	B	2	—
Id.	San Maurizio d'Opaglio	B	1	—
Id.	San Pietro Mosezzo	B	—	1
Id.	Trecate	B	1	—
Id.	Vicolungo	B	1	—
Id.	Vaprio d'Agogna	B	1	—
Id.	Verbania	B	2	1
Id.	Vespolate	B	2	1
Id.	Veruno	B	—	1
Padova	Abano Terme	B	3	—
Id.	Albignasego	B	5	3
Id.	Ava	B	1	2
Id.	Arzer Grande	B	1	3
Id.	Bagnoli di Sopra	B	2	—
Id.	Baone	B	1	—
Id.	Battaglia Terme	B	1	—
Id.	Boara Pisani	B	—	1
Id.	Borgoricco	B	10	2
Id.	Bovolenta	B	4	—
Id.	Brugine	B	3	7
Id.	Cadoneghe	B	—	2
Id.	Campodarsego	B	11	2
Id.	Campodoro	B	3	4
Id.	Camposampiero	B	7	—
Id.	Campo San Martino	B	9	6
Id.	Carceri	B	1	2
Id.	Carmignano di Brenta	B	11	2
Id.	Carrara San Giorgio	B	1	1
Id.	Carrara Santo Stefano	B	2	—
Id.	Cartura	B	1	3
Id.	Casale di Scodosia	B	4	1
Id.	Casalserugo	B	12	3
Id.	Cervarese Santa Croce	S	1	1
Id.	Codevigo	B	1	5
Id.	Conselve	B	2	2
Id.	Correzzola	B	—	1
Id.	Curtarolo	B	11	7
Id.	Este	B	1	—
Id.	Galliera Veneta	B	1	—
Id.	Galzignano	B	1	—
Padova	Gazzo	B	4	—
Id.	Grantorto	B	5	5
Id.	Granze	B	1	—
Id.	Legnaro	B	4	3
Id.	Loreggia	B	8	—
Id.	Lozzo Atestino	B	1	1
Id.	Maserà di Padova	B	2	3
Id.	Massanzago	B	2	6
Id.	Megliadino San Fidenzo	B	2	1
Id.	Megliadino San Vitale	B	1	—
Id.	Merlara	B	6	3
Id.	Mestrino	B	1	2
Id.	Monselice	B	2	3
Id.	Montagnana	B	2	2
Id.	Montegrotto Terme	B	1	—
Id.	Noventa Padovana	B	3	2
Id.	Ospedaletto Euganeo	B	1	—
Id.	Padova	B	15	2
Id.	Pernumia	B	1	—
Id.	Piazzola sul Brenta	B	18	18
Id.	Piombino Dese	B	23	17
Id.	Piove di Sacco	B	3	3
Id.	Polverara	B	3	2
Id.	Ponso	B	2	—
Id.	Pontelongo	B	2	—
Id.	Ponte San Nicolò	B	2	2
Id.	Pozzonovo	B	2	—
Id.	Rovolon	B	—	10
Id.	Rubano	B	2	2
Id.	Saletto	B	2	—
Id.	San Giorgio delle Pertiche	B	11	5
Id.				
Id.	San Giorgio in Bosco	B	5	—
Id.	San Martino di Lupari	B	11	7
Id.	San Pietro in Gu	B	1	8
Id.	Santa Giustina in Colle	B	11	6
Id.	Santa Margherita d'Adige	B	2	2
Id.	Sant'Angelo di Piove di Sacco	B	8	5
Id.	Sant'Elena	B	1	—
Id.	Sant'Urbano	B	2	1
Id.	Saonara	B	8	4
Id.	Teolo	B	1	—
Id.	Terrassa Padovana	B	3	1
Id.	Trebaseleghe	B	13	8
Id.	Tribano	B	1	1
Id.	Urbano	B	1	—
Id.	Veggiano	B	1	3
Id.	Vescovana	B	1	—
Id.	Vigodarzere	B	5	1
Id.	Vigonza	B	2	—
Id.	Villa del Conte	B	16	5
Id.	Villafranca Padovana	B	7	5
Id.	Villanova di Camposampiero	B	1	2
Id.	Vo	B	3	—
Palermo	Palermo	B	—	3
Parma	Borgotaro	B	—	1
Id.	Collecchio	B	1	—
Id.	Colorno	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Parma	Cortile San Martino	B	—	1
Id.	Fidenza	B	1	—
Id.	Fontanellato	B	1	2
Id.	Fontevivo	B	1	1
Id.	Golese	B	—	2
Id.	Medesano	B	1	—
Id.	Mezzani	B	—	1
Id.	Montechiarugolo	B	1	—
Id.	Noceto	B	1	—
Id.	Parma	B	—	1
Id.	San Lazzaro	B	—	1
Id.	San Secondo	B	—	2
Id.	Soragna	B	—	1
Id.	Tornolo	B	1	—
Id.	Torrile	B	2	—
Id.	Trecasali	B	—	1
Pavia	Voghera	B	2	—
Id.	Pinarolo Po	B	2	1
Id.	Cergnago	B	2	—
Id.	Borgoratto Mormorolo	B	3	—
Id.	Garlasco	B	1	2
Id.	Ponte Nizza	B	2	1
Id.	Inverno	B	1	—
Id.	Dorno	B	1	2
Id.	Mortara	B	3	1
Id.	Rivanazzano	B	—	1
Id.	Albaredo Arnaboldi	B	1	—
Id.	Barbianello	B	2	1
Id.	Castellazzo di BrandUzzo	B	1	—
Id.	Cassalnovo	B	1	1
Id.	Chignolo Po	B	1	2
Id.	Giussagno	B	1	—
Id.	Mezzanino	B	1	—
Id.	Palestro	B	1	2
Id.	Stradella	B	1	3
Id.	Torrazze Coste	B	1	—
Id.	Arena Po	B	—	1
Id.	Breme	B	—	1
Id.	Casteggio	B	—	1
Id.	Casorate Primo	B	—	1
Id.	Confienza	B	—	1
Id.	Corteolona	B	—	1
Id.	Vigevano	B	—	3
Id.	Montebello	B	—	1
Id.	Ottobiano	B	—	1
Id.	Parona	B	—	1
Id.	Pieve Porto Morone	B	—	1
Id.	Robecco Pavese	B	—	1
Id.	Rovescala	B	—	1
Id.	Santa Cristina e Bissone	B	—	2
Id.	San Damiano al Colle	B	—	1
Id.	Santa Maria della Versa	B	—	1
Id.	Torre d'Arese	B	—	1
Id.	Zeccone	B	—	1
Id.	Zerbolò	B	—	1
Perugia	Citerna	B	—	1
Id.	Città di Castello	B	—	1
Id.	Montefalco	B	—	4
Id.	Perugia	B	—	4
Id.	Pietralunga	B	—	1
	Segue: *Afta epizootica.*			
Perugia	San Giustino	B	—	1
Id.	Spoleto	B	1	—
Piacenza	Alseno	B	2	3
Id.	Bettola	B	3	—
Id.	Borgonovo Val Tidone	B	1	—
Id.	Caorso	B	—	1
Id.	Carpaneto Piacentino	B	8	6
Id.	Castell'Arquato	BS	1	4
Id.	Castel San Giovanni	B	—	1
Id.	Castelvetro	B	—	1
Id.	Cortemaggiore	B	1	—
Id.	Fiorenzuola	B	5	11
Id.	Gragnano Trebbiense	B	1	—
Id.	Gropparello	B	4	—
Id.	Monticelli d'Ongina	B	1	—
Id.	Piacenza	B	1	7
Id.	Ponte dell'Olio	B	1	1
Id.	Pontenure	B	2	—
Id.	Rottofreno	B	1	1
Id.	San Giorgio Piacentino	B	1	—
Id.	San Pietro in Cerro	B	1	—
Id.	Vigolzone	B	3	—
Id.	Ziano Piacentino	B	—	1
Pisa	Cascina	B	1	2
Id.	Castelfranco di Sotto	B	1	—
Id.	Lari	B	2	—
Id.	Montopoli	B	1	—
Id.	Pisa	B	2	1
Id.	Pontedera	B	—	1
Id.	San Miniato	B	2	2
Id.	Vecchiano	B	—	1
Pistoia	Larciano	B	2	1
Id.	Massa e Cozzile	B	—	1
Id.	Monsummano	B	1	—
Id.	Montecatini Terme	B	—	1
Id.	Pescia	B	—	1
Id.	Pistoia	B	4	8
Id.	Ponte Buggianese	B	1	2
Id.	Serravalle Pistoiese	B	1	2
Id.	Tizzana	B	—	1
Id.	Uzzano	B	1	1
Ravenna	Bagnacavallo	B	1	—
Id.	Castelbolognese	B	—	1
Id.	Conselice	B	1	—
Id.	Lugo	B	2	1
Id.	Ravenna	B	—	1
Reggio Emilia	Bibbiano	B	1	—
Id.	Casalgrande	B	1	—
Id.	Cadelbosco	B	—	1
Id.	Castelnovo ne' Monti	B	—	1
Id.	Montecchio	B	1	1
Id.	Novellara	B	2	6
Id.	Quattro Castella	B	1	—
Id.	Reggio nell'Emilia	B	1	3
Id.	Toano	B	1	2
Rieti	Borgocollefegato	B	1	—
Id.	Stimigliano	B	—	1
Roma	Anzio	O	1	—
Id.	Artena	B	1	—
Id.	Cave	B	2	1
Id.	Cerreto Laziale	B	4	—
Id.	Genazzano	B	1	—

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Roma	Nettuno	B	6	—
Id.	Pomezia	B	—	2
Id.	Roma	B	5	—
Id.	Id.	S	—	1
Id.	Valmontone	B	1	6
Id.	Velletri	B	—	1
Rovigo	Adria	B	2	3
Id.	Ariano Polesine	B	40	1
Id.	Arquà Polesine	B	1	—
Id.	Badia Polesine	B	2	2
Id.	Bagnolo di Po	B	2	1
Id.	Castelguglielmo	B	5	—
Id.	Castelmassa	B	1	—
Id.	Castelnuovo Bariano	B	6	—
Id.	Ceneselli	B	—	1
Id.	Ceregnano	B	2	—
Id.	Corbola	B	2	—
Id.	Ficarolo	B	—	2
Id.	Gavello	B	1	1
Id.	Lendinara	B	9	5
Id.	Susia	B	1	—
Id.	Occhiobello	B	1	2
Id.	Pincara	B	—	1
Id.	Pontecchio	B	1	—
Id.	Porto Tolle	B	7	—
Id.	Rovigo	B	7	3
Id.	Stienta	B	1	—
Id.	Taglio di Po	B	3	3
Id.	Trecenta	B	—	1
Id.	Villadose	B	1	2
Id.	Villanova Marghesana	B	—	1
Salerno	Acerno	B	—	1
Id.	Id.	S	—	1
Id.	Angri	B	1	—
Id.	Campagna	B	—	1
Id.	Cava dei Tirreni	B	9	1
Id.	Giffoni Valle Piana	B	1	2
Id.	Mercato San Severino	B	—	2
Id.	Fisciano	B	—	1
Id.	Eboli	B	1	—
Id.	Scafati	B	1	—
Id.	Sala Consolina	B	2	—
Id.	Salerno	B	1	—
Savona	Giusvalla	B	1	—
Id.	Quiliano	B	1	—
Id.	Massimino	B	1	—
Id.	Toirano	B	1	2
Id.	Savona	B	3	—
Id.	Loano	B	—	1
Id.	Giustenice	B	—	1
Siracusa	Siracusa	B	2	—
Sondrio	Berbenno	B	1	—
Id.	Bormio	B	—	1
Id.	Castione	B	1	—
Id.	Dubino	B	2	—
Id.	Grosio	B	—	1
Id.	Mello	B	—	4
Id.	Montagna	B	1	—
Id.	Sondalo	B	1	—
Id.	Sondrio	B	1	3
Id.	Talamona	B	2	—
Id.	Villa di Chiavenna	B	—	1

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Taranto	Ginosa	BO	—	6
Id.	Martina Franca	BOC	—	1
Id.	Pulsano	B	—	1
Id.	Taranto	BS	2	—
Torino	Agliè	B	3	3
Id.	Arignano	B	1	—
Id.	Avigliana	B	2	—
Id.	Bairo Torre	B	4	2
Id.	Barbania	B	4	—
Id.	Bollengo	B	4	—
Id.	Borgaro Torinese	B	1	—
Id.	Borgofranco d'Ivrea	B	2	—
Id.	Brozolo	B	—	2
Id.	Brusasco	B	2	1
Id.	Buriasco	B	—	1
Id.	Busano	B	—	1
Id.	Buttigliera Alta	B	1	1
Id.	Cafasse	B	4	—
Id.	Caluso	B	4	1
Id.	Campiglione Fenile	B	5	—
Id.	Caprie	B	5	—
Id.	Carignano	B	—	2
Id.	Carmagnola	B	1	—
Id.	Caselette	B	2	—
Id.	Caselle Torinese	B	18	1
Id.	Castagneto Po	B	1	—
Id.	Castellamonte	B	6	1
Id.	Costiglione Torinese	B	1	—
Id.	Cavour	B	8	—
Id.	Cesana Torinese	B	1	—
Id.	Chieri	B	15	1
Id.	Chiomonte	B	1	—
Id.	Chivasso	B	1	—
Id.	Ciconio	B	—	3
Id.	Ciriè	B	—	1
Id.	Coassolo	B	1	1
Id.	Collegno	B	2	—
Id.	Corio	B	8	—
Id.	Cossano	B	2	—
Id.	Druento	B	4	2
Id.	Favria	B	5	1
Id.	Feletto	B	9	—
Id.	Fiano	B	9	—
Id.	Forno Canavese	B	—	2
Id.	Front Canavese	B	7	1
Id.	Gassino Torinese	B	—	1
Id.	Giaveno	B	6	—
Id.	Isolabella	B	3	—
Id.	Ivrea	B	1	—
Id.	La Loggia	B	—	1
Id.	Lanzo Torinese	B	1	—
Id.	Lauriano	B	1	—
Id.	Leini	B	2	—
Id.	Locana	B	13	2
Id.	Lugnacco	B	1	—
Id.	Mati	B	1	—
Id.	Mazzè	B	2	1
Id.	Mercenasco	B	1	—
Id.	Mombello di Torino	B	2	3
Id.	Moncalieri	B	7	2
Id.	Montaldo Torinese	B	1	—
Id.	Montalenghe	B	1	1
Id.	Montalto Dora	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rim. sti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: *Afta epizootica*				
Torino	Oglianico	B	7	2
Id.	Palazzo Canavese	B	2	—
Id.	Pecetto Torinese	B	2	—
Id.	Perosa Argentina	B	1	—
Id.	Perrero	B	1	—
Id.	Pianezza	B	1	1
Id.	Pinerolo	B	1	—
Id.	Pino Torinese	B	2	—
Id.	Piossasco	B	1	—
Id.	Piscina	B	1	1
Id.	Piverone	B	1	1
Id.	Poirino	B	2	—
Id.	Pont-Canavese	B	2	—
Id.	Pralormo	B	3	2
Id.	Riva presso Chieri	B	2	—
Id.	Rivarolo Canavese	B	12	1
Id.	Rivoli	B	3	1
Id.	Rondissone	B	1	—
Id.	Salza di Pinerolo	B	1	—
Id.	San Carlo Canavese	B	—	2
Id.	San Francesco al Campo	B	1	2
Id.	San Gillio	B	2	—
Id.	San Giorgio Canavese	B	15	—
Id.	San Raffaele Cimena	B	—	1
Id.	San Sebastiano da Po	B	1	—
Id.	Scalenche	B	1	—
Id.	Scarmagno	B	1	—
Id.	Settimo Torinese	B	1	—
Id.	Sparone	B	3	—
Id.	Strambinello	B	1	—
Id.	Susa	B	1	—
Id.	Tavagnasco	B	2	—
Id.	Torino	B	5	—
Id.	Torrazza Piemonte	B	1	1
Id.	Traversella	B	1	—
Id.	Trofarello	B	1	1
Id.	Val della Torre	B	3	—
Id.	Valperga	B	1	—
Id.	Venaria	B	1	—
Id.	Verolengo	B	4	—
Id.	Verrua Savoia	B	—	1
Id.	Vico Canavese	B	2	—
Id.	Villafranca Piemonte	B	4	—
Id.	Villanova Canavese	B	1	—
Id.	Villar Perosa	B	—	1
Id.	Volpiano	B	3	—
Trento	Ala	B	1	4
Id.	Aldeno	B	1	—
Id.	Arco	B	3	—
Id.	Brez	B	—	1
Id.	Cavareno	B	1	4
Id.	Cembra	B	3	6
Id.	Centa	B	1	—
Id.	Civezzano	B	5	2
Id.	Coredo	B	12	—
Id.	Cunevo	B	1	—
Id.	Daiano	B	1	1
Id.	Dro	B	3	2
Id.	Fondo	B	1	—
Id.	Giovo	B	1	—
Id.	Levico	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: *Afta epizootica*				
Trento	Malosco	B	2	—
Id.	Nanno	B	2	—
Id.	Nomi	B	1	—
Id.	Pergine	B	—	1
Id.	Rabbi	B	4	10
Id.	Roverè della Luna	B	5	—
Id.	Rovereto	B	1	1
Id.	San Lorenzo in Banale	B	1	—
Id.	Telve	B	2	—
Id.	Trento	B	6	—
Id.	Vallarsa	B	5	—
Id.	Vezzano	B	2	2
Id.	Vigolo Vattaro	B	1	—
Id.	Villa Lagarina	B	1	—
Id.	Volano	B	—	1
Treviso	Altivole	B	14	4
Id.	Arcade	B	2	5
Id.	Asolo	B	11	1
Id.	Breda di Piave	B	—	1
Id.	Borso del Grappa	B	1	—
Id.	Caerano San Marco	B	2	3
Id.	Cappella Maggiore	B	3	1
Id.	Carbonera	B	3	1
Id.	Casale sul Sile	B	4	1
Id.	Casier	B	1	2
Id.	Castelfranco Veneto	B	15	4
Id.	Cessalto	B	2	—
Id.	Chiarano	B	2	3
Id.	Cimadolmo	B	—	1
Id.	Codognè	B	—	1
Id.	Colle Umberto	B	1	—
Id.	Conegliano	B	2	—
Id.	Cordignano	B	—	1
Id.	Crocetta del Montello	B	1	—
Id.	Farra di Soligo	B	5	1
Id.	Fontanelle	B	6	11
Id.	Fonte	B	—	1
Id.	Gaiarine	B	3	—
Id.	Gorgo al Monticano	B	—	2
Id.	Istrana	B	3	—
Id.	Loria	B	25	12
Id.	Mansuè	B	5	15
Id.	Mareno di Piave	B	6	4
	Id.	S	—	1
Id.	Moser	B	6	1
Id.	Miane	B	—	8
Id.	Mogliano Veneto	B	7	9
Id.	Monfumo	B	2	2
Id.	Montebelluna	B	12	4
Id.	Morgano	B	1	—
Id.	Moriago	B	17	7
Id.	Motta di Livenza	B	1	2
Id.	Nervesa della Battaglia	B	1	1
Id.	Oderzo	B	6	10
Id.	Paese	B	20	5
Id.	Pederobba	B	2	1
Id.	Ponte di Piave	B	1	4
Id.	Ponzano Veneto	B	7	7
Id.	Povegliano	B	9	3
Id.	Preganziol	B	16	4

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Treviso	Quinto di Treviso	B	3	—
Id.	Riese	B	19	15
Id.	Roncade	B	2	—
Id.	Sarmede	B	1	1
Id.	Salgareda	B	—	1
Id.	San Biagio di Callalta	B	4	1
Id.	Santa Lucia di Piave	B	—	1
Id.	San Fior	B	3	—
Id.	San Polo di Piave	B	—	6
Id.	Id.	S	—	1
Id.	San Zenone degli Ezzelini	B	6	4
Id.	Segusino	B	1	—
Id.	Sernaglia	B	4	1
Id.	Silea	B	1	—
Id.	Spresiano	B	2	4
Id.	Tarzo	B	1	1
Id.	Id.	S	—	1
Id.	Trevignano	B	11	11
Id.	Treviso	B	10	9
Id.	Vazzola	B	—	2
Id.	Vedelago	B	7	2
Id.	Villorba	B	2	1
Id.	Volpago	B	17	5
Id.	Zero Branco	B	3	—
Udine	Amaro	B	16	42
Id.	Ampezzo	B	6	15
Id.	Aquileia	B	—	1
Id.	Arba	B	1	1
Id.	Arta	B	—	1
Id.	Arzene	B	1	3
Id.	Azzano Decimo	B	5	—
Id.	Bagnaria Arsa	B	1	1
Id.	Basiliano	B	22	4
Id.	Bertiolo	B	1	1
Id.	Brugnera	B	4	2
Id.	Budoia	B	1	—
Id.	Buia	B	16	6
Id.	Buttrio	B	1	—
Id.	Camino al Tagliamento	B	—	1
Id.	Campoformido	B	5	—
Id.	Campolongo al Torre	B	—	1
Id.	Caneva	B	3	—
Id.	Carlino	B	3	1
Id.	Casarsa	B	4	10
Id.	Cassacco	B	—	3
Id.	Castelnovo del Friuli	B	—	1
Id.	Castions di Strada	B	6	2
Id.	Cavazzo Carnico	B	1	3
Id.	Cercivento	B	2	5
Id.	Chions	B	—	1
Id.	Chiopris-Viscone	B	2	—
Id.	Cividale del Friuli	B	9	—
Id.	Codroipo	B	9	11
Id.	Colloredo	B	—	1
Id.	Comeglians	B	1	—
Id.	Cordenons	B	4	—
Id.	Cordovado	B	—	4
Id.	Coseano	B	—	1
Id.	Dignano	B	1	—
Id.	Faedis	B	—	4
Id.	Fagagna	B	—	1

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Udine	Fiume Veneto	B	—	1
Id.	Fiumicello	B	—	2
Id.	Fontanafredda	B	6	6
Id.	Gonars	B	1	2
Id.	Latisana	B	1	6
Id.	Lestizza	B	36	6
Id.	Lusevera	B	—	1
Id.	Magnano in Riviera	B	—	1
Id.	Maiano	B	1	—
Id.	Maniago	B	20	13
Id.	Manzano	B	—	1
Id.	Martignacco	B	6	—
Id.	Mereto di Tomba	B	4	6
Id.	Moimacco	B	—	2
Id.	Montereale	B	37	12
Id.	Morsano al Tagliamento	B	—	6
Id.	Mortegliano	B	1	2
Id.	Moruzzo	B	3	1
Id.	Muzzana del Turgnano	B	14	3
Id.	Palmanova	B	8	4
Id.	Paluzza	B	7	35
Id.	Pasian di Prato	B	3	1
Id.	Pasiano	B	3	4
Id.	Pinzano al Tagliamento	B	—	3
Id.	Pocenia	B	9	7
Id.	Porcia	B	2	1
Id.	Pordenone	B	1	—
Id.	Porpetto	B	2	2
Id.	Povoletto	B	2	2
Id.	Pozzuolo del Friuli	B	2	3
Id.	Pradamano	B	2	5
Id.	Precenicco	B	—	1
Id.	Premariacco	B	1	57
Id.	Ragogna	B	1	2
Id.	Roana del Roiale	B	3	1
Id.	Remanzacco	B	3	5
Id.	Rigolato	B	2	65
Id.	Rive d'Arca	B	1	10
Id.	Rivignano	B	2	38
Id.	Ronchis	B	1	—
Id.	Roveredo in Piano	B	1	—
Id.	Ruda	B	3	—
Id.	Sacile	B	3	1
Id.	San Daniele del Friuli	B	5	5
Id.	San Giorgio della Richinvelda	B	2	—
Id.	San Giorgio di Nogaro	B	3	2
Id.	San Giovanni al Natisone	B	2	—
Id.	San Martino al Tagliamento	B	1	—
Id.	San Quirino	B	2	—
Id.	Santa Maria la Longa	B	8	1
Id.	San Vito al Tagliamento	B	—	6
Id.	San Vito al Torre	B	4	—
Id.	Savogna	B	—	1
Id.	Sedegliano	B	5	3
Id.	Sequals	B	—	7
Id.	Sesto al Reghena	B	15	14
Id.	Socchieve	B	1	5
Id.	Spilimbergo	B	13	4

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Udine	Sutrio	B	1	17
Id.	Talmassons	B	6	3
Id.	Tarcento	B	3	—
Id.	Tavagnacco	B	6	—
Id.	Teor	B	1	3
Id.	Terzo d'Aquileia	B	—	1
Id.	Tolmezzo	B	3	1
Id.	Trivignano	B	—	1
Id.	Udine	B	4	2
Id.	Valvasone	B	1	1
Id.	Vivaro	B	1	1
Id.	Zoppola	B	6	2
Valle d'Aosta	Nus	B	2	—
Id.	Brusson	B	1	—
Id.	Avise	B	1	—
Id.	Donnas	B	1	—
Id.	Aosta	B	1	—
Id.	Morgex	B	2	—
Id.	Pollein	B	—	3
Varese	Angera	B	3	5
Id.	Arcisate	B	5	—
Id.	Arsago Seprio	B	—	2
Id.	Azzate	B	2	—
Id.	Besnate	B	2	—
Id.	Besozzo	B	1	—
Id.	Bodio Lomnago	B	1	—
Id.	Brebbia	B	6	2
Id.	Busto Arsizio	B	1	2
Id.	Cantello	B	2	1
Id.	Cardano al Campo	B	—	1
Id.	Carnago	B	5	1
Id.	Caronno Pertusella	B	1	1
Id.	Casale Litta	B	1	1
Id.	Casalzuigno	B	1	—
Id.	Cassano Magnago	B	—	1
Id.	Castellanza	B	1	—
Id.	Castronno	B	—	1
Id.	Cavaria	B	2	2
Id.	Cislago	B	3	—
Id.	Cocquio	B	1	—
Id.	Comerio	B	1	—
Id.	Cuvio	B	1	1
Id.	Fagnano Olona	B	1	—
Id.	Gallarate	B	2	—
Id.	Gavirate	B	1	—
Id.	Gemonio	B	1	—
Id.	Gerenzano	B	—	1
Id.	Germignaga	B	—	1
Id.	Gorla Minore	B	2	—
Id.	Jerago con Orago	B	2	—
Id.	Lonate Ceppino	B	—	1
Id.	Lonate Pozzolo	B	1	3
Id.	Luino	B	1	—
Id.	Malnate	B	1	1
Id.	Mercallo	B	—	1
Id.	Monvalle	B	2	—
Id.	Mornago	B	1	—
Id.	Oggiona Santo Stefano	B	1	—
Id.	Olgiate Olona	B	1	—
Id.	Origgio	B	—	2
Id.	Orino Azzio	B	—	1
Id.	Semarate	B	1	—
Varese	Saronno	B	2	1
Id.	Sesto Calende	B	1	—
Id.	Somma Lombarda	B	—	1
Id.	Sumirago	B	2	3
Id.	Taino	B	—	3
Id.	Tradate	B	1	—
Id.	Travedona-Monate	B	—	1
Id.	Uboldo	B	2	1
Id.	Varese	B	—	2
Id.	Vedano Olona	B	1	—
Id.	Venegono	B	1	—
Id.	Vergiate	B	1	—
Venezia	Annone Veneto	B	1	4
Id.	Campagna Lupia	B	1	2
Id.	Campolongo Maggiore	B	2	3
Id.	Caorle	B	7	3
Id.	Camponogara	B	—	4
Id.	Cavarzere	B	—	3
Id.	Chioggia	B	3	2
Id.	Cinto Caomaggiore	B	—	2
Id.	Concordia Sagittaria	B	4	3
Id.	Dolo	B	1	5
Id.	Eraclea	B	4	10
Id.	Fossalto di Portogruaro	B	1	1
Id.	Fossò	B	2	1
Id.	Gruaro	B	2	1
Id.	Jesolo	B	22	12
Id.	Meolo	B	1	2
Id.	Mira	B	4	2
Id.	Mirano	B	17	4
Id.	Musile di Piave	B	5	1
Id.	Noale	B	10	7
Id.	Noventa di Piave	B	—	1
Id.	Pianiga	B	4	6
Id.	Portogruaro	B	3	3
Id.	Pramaggiore	B	1	2
Id.	Salzano	B	2	3
Id.	San Donà di Piave	B	3	3
Id.	Santa Maria di Sala	B	2	4
Id.	San Michele al Tagliamento	B	5	27
Id.	San Stino di Livenza	B	10	5
Id.	Scorzè	B	9	5
Id.	Spinea	B	—	1
Id.	Strà	B	1	1
Id.	Teglio Veneto	B	—	7
Id.	Torre di Mosto	B	10	1
Id.	Venezia	B	15	3
Id.	Vigonovo	B	2	1
Vercelli	Alice Castello	B	10	3
Id.	Adorno Micca	B	3	—
Id.	Bianzè	B	7	—
Id.	Biella	B	1	—
Id.	Borgovercelli	B	1	—
Id.	Camburzano	B	1	—
Id.	Candelo	B	1	—
Id.	Cavaglià	B	1	—
Id.	Cerreto Castello	B	1	1
Id.	Cigliano	B	30	1
Id.	Crescentino	B	10	1
Id.	Crova	B	2	—
Id.	Cerrione	B	2	—
Id.	Dorzano	B	4	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue: *Afta epizootica*				
Vercelli	Fontanetto Po	B	3	—
Id.	Gaglianico	B	3	—
Id.	Gattinara	B	7	2
Id.	Graglia	B	1	—
Id.	Lamporo	B	1	—
Id.	Lenta	B	1	—
Id.	Lessona	B	4	—
Id.	Massazza	B	2	—
Id.	Moncrivello	B	15	1
Id.	Occhieppo Inferiore	B	2	—
Id.	Pray	B	1	—
Id.	Pertengo	B	1	—
Id.	Ponderano	B	1	—
Id.	Rive Vercellese	B	1	—
Id.	Roasio	B	1	—
Id.	Roppolo	B	1	1
Id.	Rovasenda	B	3	3
Id.	Sala Biellese	B	1	—
Id.	Saluggia	B	2	—
Id.	Salussola	B	4	1
Id.	Sandigliano	B	3	1
Id.	San Germano Vercellese	B	1	2
Id.	Santhià	B	1	—
Id.	Scopa	B	1	—
Id.	Sostegno	B	1	—
Id.	Stroppiana	B	1	—
Id.	Torrazzo	B	3	—
Id.	Trino Vercellese	B	1	—
Id.	Valduggia	B	1	—
Id.	Verrone	B	2	1
Id.	Villarboit	B	—	1
Id.	Vigliano Biellese	B	1	1
Id.	Viverone	B	1	—
Id.	Zimone	B	2	—
Verona	Albaredo d'Adige	B	2	3
Id.	Arcole	B	7	4
Id.	Bardolino	B	2	2
Id.	Belfiore	B	1	—
Id.	Bevilacqua	B	4	—
Id.	Bonavigo	B	—	1
Id.	Boschi Sant'Anna	B	—	1
Id.	Bovolone	B	—	2
Id.	Caldiero	B	—	1
Id.	Caprino Veronese	B	4	2
Id.	Casaleone	B	3	1
Id.	Castel d'Azzano	B	3	1
Id.	Cavaion Veronese	B	1	1
Id.	Cerea	B	2	6
Id.	Cologna Veneta	B	2	1
Id.	Colognola ai Colli	B	—	1
Id.	Costermano	B	1	3
Id.	Fumane	B	—	1
Id.	Garda	B	1	—
Id.	Grezzana	B	1	1
Id.	Illasi	B	—	1
Id.	Lavagno	B	—	1
Id.	Lazise	B	—	1
Id.	Legnago	B	3	2
Id.	Montecchia	B	—	1
Id.	Monteforte	B	1	—
Id.	Negrar	B	1	1
Id.	Nogara	B	1	—
Segue: *Afta epizootica*				
Verona	Oppeano	B	4	1
Id.	Pastrengo	B	1	—
Id.	Pescantina	B	4	2
Id.	Pressana	B	4	—
Id.	Rivoli Veronese	B	1	1
Id.	Ronco all'Adige	B	1	1
Id.	Roverchiara	B	2	—
Id.	San Bonifacio	B	6	8
Id.	Sanguinetto	B	2	—
Id.	San Martino Buon Albergo	B	1	3
Id.	San Pietro in Cariano	B	2	—
Id.	Sant'Ambrogio di Valpolicella	B	3	1
Id.	Sommacampagna	B	3	2
Id.	Terrazzo	B	3	—
Id.	Trevenzuolo	B	2	1
Id.	Valeggio sul Mincio	B	2	2
Id.	Verona	B	2	5
Id.	Veronella	B	6	1
Id.	Vigasio	B	1	3
Id.	Villafranca di Verona	B	8	—
Id.	Zevio	B	—	1
Id.	Zimella	B	3	1
Vicenza	Arcugnago	B	4	—
Id.	Arzignano	B	5	4
Id.	Asigliano	B	2	—
Id.	Bassano del Grappa	B	2	5
Id.	Bolzano Vicentino	B	1	5
Id.	Breganze	B	9	5
Id.	Brendola	B	—	1
Id.	Bressanvido	B	3	7
Id.	Barbarano Vicentino	B	—	2
Id.	Caldogno	B	14	4
Id.	Caltrano	B	1	—
Id.	Camisano	B	2	2
Id.	Campiglia dei Berici	B	—	1
Id.	Cartigliano	B	14	4
Id.	Cassola	B	6	1
Id.	Castegnero	B	1	—
Id.	Castelgomberto	B	1	—
Id.	Costabissara	B	—	1
Id.	Chiuppano	B	—	1
Id.	Dueville	B	21	19
Id.	Enego	B	—	3
Id.	Fara Vicentino	B	3	—
Id.	Foza	B	—	2
Id.	Isola Vicentina	B	12	1
Id.	Grancona	B	1	—
Id.	Gambellara	B	—	2
Id.	Grisignano	B	7	2
Id.	Grumulo delle Abbadesse	B	2	—
Id.	Longare	B	5	1
Id.	Lonigo	B	4	8
Id.	Lusiana	B	4	—
Id.	Malo	B	2	6
Id.	Marostica	B	10	24
Id.	Marano Vicentino	B	1	1
Id.	Mason	B	19	16
Id.	Molvena	B	23	4
Id.	Monticello Conte Otto	B	4	3

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Afta epizootica			
Vicenza	Montegalda	B	2	3
Id.	Montegaldella	B	—	1
Id.	Montecchio Maggiore	B	—	2
Id.	Montecchio Precalcino	B	19	11
Id.	Montebello	B	—	1
Id.	Montorso	B	—	1
Id.	Mossano	B	—	1
Id.	Mussolente	B	7	3
Id.	Nanto	B	4	—
Id.	Nove	B	8	12
Id.	Orgiano	B	1	—
Id.	Pianezze	B	14	1
Id.	Poiana	B	1	—
Id.	Piovene	B	1	—
Id.	Quinto Vicentino	B	7	16
Id.	Rosà	B	13	12
Id.	Rossano Veneto	B	3	1
Id.	Romano d'Ezzelino	B	2	7
Id.	Sandrigo	B	8	6
Id.	Sarego	B	—	3
Id.	Salcedo	B	5	6
Id.	Schiavon	B	9	—
Id.	Sossano	B	—	6
Id.	Schio	B	—	4
Id.	Tezze	B	6	2
Id.	Thiene	B	6	4
Id.	Torri di Quartesolo	B	1	1
Id.	Torrebelvicino	B	—	2
Id.	Valli del Pasubio	B	—	5
Id.	Vicenza	B	7	6
Id.	Villaverla	B	3	—
Id.	Zugliano	B	5	5
Territorio Libero di Trieste	Trieste	B	8	1
			4110	2813
	Malrossino dei suini			
Bari	Altamura	S	—	1
Bolzano	Tubre	S	—	1
Brescia	Bedizzole	S	2	—
Chieti	Lanciano	S	4	—
Id.	Liscia	S	—	1
Id.	Santa Maria Imbaro	S	—	1
Id.	San Vito Chietino	S	—	2
Id.	Vasto	S	—	1
Cosenza	Rocca Imperiale	S	—	1
Foggia	Torremaggiore	S	1	—
Matera	Tursi	S	1	—
Napoli	Nola	S	—	1
Palermo	Montemaggiore Belsito	S	4	8
Parma	Mezzani	S	—	2
Perugia	Todi	S	1	—
Potenza	Maschito	S	1	—
Id.	Muro Lucano	S	1	—
Id.	Potenza	S	—	2
Ragusa	Ragusa	S	—	1
Id.	Chiaramonte	S	—	1
Salerno	Colliano	S	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Malrossino dei suini			
Salerno	Mercato San Severino	S	1	—
Id.	Pontecagnano	S	1	—
Id.	Tramonti	S	1	—
Siracusa	Noto	S	1	—
Territorio Libero di Trieste	Duino-Aurisina	S	1	—
Id.	Trieste	S	2	—
			23	23
	Peste e setticemia dei suini			
Ancona	Ostra Vetere	S	—	1
Bari	Spinazzola	S	—	1
Cagliari	Villacidro	S	—	1
Catania	Caltagirone	S	4	1
Chieti	Tollo	S	—	1
Cosenza	Luzzi	S	—	2
Firenze	Certaldo	S	1	—
Foggia	Castelnuovo della Daunia	S	1	—
Id.	Cerignola	S	—	1
Id.	Torremaggiore	S	—	1
Id.	Volturara Appula	S	1	—
Macerata	Urbisaglia	S	—	2
Matera	Accettura	S	1	—
Novara	Novara	S	1	—
Nuoro	Bitti	S	—	1
Perugia	Assisi	S	1	—
Potenza	Venosa	S	1	—
Id.	Latronico	S	1	—
Id.	Corleto	S	2	—
Id.	Palazzo San Gervaso	S	—	1
Salerno	Caggiano	S	1	—
Id.	Eboli	S	4	—
Id.	Fisciano	S	1	—
Id.	Rocca d'Aspide	S	1	—
Sassari	Cossoine	S	—	1
Id.	Pozzomaggiore	S	—	1
			21	15
	Morva			
Foggia	Castelluccio de' Sauri	E	1	—
Id.	Cerignola	E	1	—
Id.	Deliceto	E	1	—
Id.	Lucera	E	1	—
			4	—
	Rabbia			
Bari	Andria	Can	—	1
Id.	Barletta	Can	—	1
Brindisi	Ostuni	Can	—	1
Caltanissetta	Milena	Can	—	2
Id.	San Cataldo	Can	—	1
Foggia	Manfredonia	Can	1	—
L'Aquila	L'Aquila	Can	—	5

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue: Rabbia			
L'Aquila	Trasacco	Can	—	1
Id.	Scoppito	Can	—	1
Latina	Priverno	Can	—	1
Lecce	Cavallino	Can	2	—
Id.	Lecce	Can	1	2
Matera	Matera	Can	—	2
Napoli	Afragola	Can	—	1
Trapani	Salemi	B	—	1
			4	20
	Rogna			
Chieti	Chieti	O	—	1
Foggia	Deliceto	O	2	—
Id.	Lucera	O	—	1
Grosseto	Manciano	O	2	—
Perugia	Massa Martana	O	1	—
Potenza	Pignola	E	—	1
Roma	San Polo dei Cavalieri	O	—	1
Salerno	Vallo della Lucania	O	1	—
			6	4
	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre			
Bologna	Mordano	O	1	—
Latina	Cisterna	O	—	1
Perugia	Norcia	O	1	—
Pescara	Popoli	Cap	—	1
Roma	Ciciliano	Cap	1	—
Id.	Cerveteri	O	—	1
Id.	Pomezia	O	1	—
Id.	Rocca Canterano	Cap	1	—
Id.	Roviano	O	2	—
Id.	Roma	O	9	2
Id.	Tivoli	O	1	—
Siracusa	Rosolini	O	1	—
Taranto	Taranto	O Cap	2	—
			20	5
	Aborto epizootico			
Ancona	Cerreto d'Esi	B	—	1
Belluno	Cortina d'Ampezzo	B	6	—
Bergamo	Aviatico	B	1	—
Id.	Mozzanica	B	1	—
Id.	San Martino de' Calvi	B	1	—
Bologna	Anzola dell'Emilia	B	1	—
Id.	Budrio	B	3	1
Id.	Castel Maggiore	B	—	1
Id.	Castel San Pietro	B	1	—
Id.	Crevalcore	B	—	1
Id.	Galliera	B	—	1
Id.	Imola	B	—	1
Id.	Minerbio	B	—	1
Id.	Molinella	B	1	—
Id.	Pianoro	B	1	—
Id.	Pieve di Cento	B	2	—
Id.	Sala Bolognese	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue: Aborto epizootico			
Bologna	San Giovanni in Persiceto	B	1	—
Bolzano	Ultimo	B	—	2
Caserta	Aversa	B	—	1
Chieti	Lettopalena	B	3	—
Id.	Palena	B	11	—
Cremona	Acquanegra Cremonese	B	1	—
Id.	Annicco	B	1	—
Id.	Cappella Cantone	B	1	—
Id.	Casalbittano	B	1	—
Id.	Casalmorano	B	1	—
Id.	Crema	B	1	—
Id.	Cremona	B	1	—
Id.	Gabbioneta Binanuova	B	1	—
Id.	Gombito	B	1	—
Id.	Montodine	B	1	—
Id.	Moscazzano	B	1	—
Id.	Pieve Delmona	B	1	—
Id.	Pozzaglio	B	1	—
Id.	Scandolara Ravara	B	2	—
Id.	Vescovato	B	1	—
Id.	Voltido	B	1	—
Id.	Soncino	B	3	—
Cuneo	Cuneo	B	—	2
Foggia	Cagnano Varano	B O Cap	1	—
Id.	Foggia	B	—	1
Id.	Manfredonia	B	1	—
Id.	Monte Sant'Angelo	Cap	31	—
Id.	Sant'Agata di Puglia	Cap	—	1
Id.	Sannicandro Garganico	Cap	2	—
Id.	San Severo	Cap	25	—
Id.	Torremaggiore	B O Cap	3	—
Forlì	Cesena	B	3	—
Id.	Forlì	B	1	1
Id.	Forlimpopoli	B	1	—
Id.	Gambettola	B	1	—
Id.	Longiano	B	1	—
Id.	Meldola	B	1	—
Id.	Rimini	B	6	—
L'Aquila	Rivisondoli	B	1	—
Latina	Aprilia	B	1	—
Id.	Cisterna	B	1	—
Id.	Gaeta	B	1	—
Livorno	Colle Salvetti	O	—	1
Lucca	Lucca	B	3	—
Id.	Capannori	B	3	—
Id.	Forte dei Marmi	B	1	—
Id.	Pescaglia	B	1	—
Id.	Altopascio	B	3	—
Id.	Coreglia	B	1	—
Massa Carrara	Carrara	B	—	1
Milano	Bellinzago	B	1	—
Id.	Binasco	B	1	1
Id.	Gorgonzola	B	1	—
Id.	Lacchiarella	B	1	—
Id.	San Giuliano Milanese	B	—	1
Id.	San Zenone al Lambro	B	1	—
Id.	Turano Lodigiano	B	1	—
Id.	Vernate	B	1	—
Modena	Bomporto	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue: *Aborto epizootico*			
Modena	Castelfranco Emilia	B	2	—
Id.	Concordia	B	1	—
Id.	Mirandola	B	1	—
Id.	Montefiorino	B	1	—
Id.	Soliera	B	1	—
Id.	Zocca	B	1	—
Padova	Bagnoli di Sopra	B	1	—
Id.	Gazzo	B	1	—
Palermo	Palermo	B	—	1
Id.	Alimena	B	—	1
Parma	Collecchio	B	—	1
Pavia	Mortara	B	2	—
Id.	Valeggio	B	1	—
Id.	Gombolò	B	2	—
Id.	San Giorgio Lomellina	B	1	—
Id.	Sommo	B	1	—
Id.	Linarolo	B	1	—
Id.	Scaldasole	B	1	—
Id.	Torreberetti	B	1	—
Id.	Ottobiano	B	2	—
Id.	Dorno	B	1	—
Id.	Arena Po	B	1	—
Id.	Sannazzaro de' Burgondi	B	1	—
Id.				
Id.	Belgioioso	B	—	1
Id.	San Cipriano Po	B	—	1
Piacenza	Alseno	B	2	—
Id.	Besenzone	B	1	—
Id.	Bobbio	B	1	—
Id.	Cadeo	B	1	—
Id.	Calendasco	B	3	1
Id.	Carpaneto Piacentino	B	1	—
Id.	Castel San Giovanni	B	5	—
Id.	Castelvetro	B	1	—
Id.	Gozzola	B	1	—
Id.	Monticelli d'Ongina	B	2	—
Id.	Piacenza	B	2	1
Id.	Podenzano	B	2	—
Id.	Rivergaro	B	2	—
Id.	Sarmato	B	2	—
Id.	San Giorgio Piacentino	B	1	—
Id.	San Pietro in Cerro	B	1	—
Id.	Villanova sull'Arda	B	—	1
Id.	Ziano Piacentino	B	1	—
Pisa	Castelfranco di Sotto	B	1	—
Id.	Lorenzana	B	1	—
Id.	San Miniato	B	1	—
Ragusa	Ragusa	B	1	—
Reggio Emilia	Albinea	B	1	1
Id.	Castelnovo ne' Monti	B	3	—
Id.	Casalgrande	B	—	1
Roma	Anzio	O	1	—
Id.	Artena	B	1	—
Id.	Cave	B	2	1
Id.	Cerreto Laziale	B	4	—
Id.	Genazzano	B	1	—
Id.	Nettuno	B	6	—
Id.	Pomezia	B	—	2
Id.	Roma	B	5	—
Id.	Id.	S	—	1
Id.	Valmontone	B	1	6
Id.	Velletri	B	—	1
Rovigo	Lendinara	B	1	—
Id.	Pettorazza	B	—	1
Sondrio	Albosaggia	B Cap	17	—
Id.	Aprica	B	9	—
Id.	Buglio al Monte	B	1	—
Id.	Castione	B	1	—
Id.	Chiavenna	B	1	—
Id.	Civo	Cap	3	—
Id.	Faedo	B	1	—
Id.	Gordona	B	1	—
Id.	Grosio	B	2	—
Id.	Menarola	Cap	1	—
Id.	Montagna	B	1	—
Id.	Morbegno	B	1	—
Id.	Piateda	B	4	—
Id.	Ponte in Valtellina	B	1	1
Id.	Prata Camportaccio	B	2	—
Id.	Sondrio	B	4	—
Id.	Teglio	B	1	—
Id.	Tresivio	B Cap	1	—
Torino	Caselle Torinese	B	—	1
Trento	Commezzadura	B	—	1
Vercelli	Borriana	B	—	1
Id.	Cascine San Giacomo	B	1	—
Id.	Collobiano	B	1	—
Id.	Crova	B	1	—
Id.	Formigliana	B	—	1
Id.	Ronsecco	B	1	—
Id.	San Germano Vercellese	B	1	—
			295	46
	Diarrea dei vitelli			
Teramo	Teramo	B	—	1
	Influenza equina			
Foggia	Candela	E	1	—
	Peste aviaria			
Ascoli Piceno	Falerone	P	4	—
Benevento	San Marco dei Cavoti	P	—	4
Como	Uggiate Trevano	P	—	1
Foggia	Cerignola	P	1	—
Imperia	Imperia	P	1	—
L'Aquila	Acciano	P	—	1
La Spezia	Lerici	E	1	—
Novara	Novara	P	2	—
Potenza	Pietrapertosa	P	—	1
			2	7
	Colera dei polli			
Novara	San Pietro Mosezzo	P	1	—
	Laringo tracheite infettiva dei polli			
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	P	2	—

RIEPILOGO

dal 1° al 15 febbraio 1952 - N. 3

Num. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località	Num. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
		Con casi di malattie					Con casi di malattie		
1	Carbonchio ematico . .	18	26	34	9	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre . . .	7	13	25
2	Carbonchio sintomatico	3	3	3					
3	Afta epizootica	71	1694	6923	10	Aborto epizootico	32	165	341
4	Malrossino dei suini	16	27	46	11	Diarrea dei vitelli	1	1	1
5	Peste e setticemia dei suini	16	26	36	12	Influenza equina	1	1	1
6	Morva	1	4	4	13	Peste aviaria .	9	9	16
7	Rabbia .	10	15	24	14	Colera dei polli	1	1	1
8	Rogna . .	7	8	10	15	Laringo tracheite infettiva dei polli	1	1	2

B, bovina; Buf, bufalina; O, ovina; Cap, caprina; S, suina; E, equina; P. pollame; Can, canina; Fel, felina.

(1969)

REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

Riduzione di cognome nella forma italiana

N. 9/V/12613 Gab.

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO

Vista la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Holzer Giovanni di Ottone, residente a Brennero;

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto del Ministero della giustizia 5 agosto 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 25 agosto 1926, n. 197, che approva le istruzioni per l'esecuzione del regio decreto-legge suddetto;

Considerato che la domanda del sig. Holzer Giovanni è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Brennero ed all'albo dell'Ufficio del Vice Commissario del Governo senza che siano state presentate opposizioni;

Visto l'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 12 dicembre 1948, n. 1414, contenente norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 9 febbraio 1949, relativo alla nomina del Vice Commissario del Governo per la Regione Trentino-Alto Adige;

Visto il decreto 16 febbraio 1949, n. 763 Gab. del Commissario del Governo per la Regione Trentino-Alto Adige, che delega al predetto Vice Commissario le attribuzioni già di competenza del Prefetto di Bolzano;

Visto l'art. 76 del suindicato Statuto speciale;

Decreta:

Al sig. Holzer Giovanni di Ottone e di Röck Maria nato a Fleres il 16 settembre 1911 è accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Boscaroli.

Con il presente decreto viene ridotto il cognome nella forma italiana anche alla moglie del predetto Doriguzzi Velia di Giuseppe ed al figlio Giuseppe.

Il presente decreto, a cura del sindaco di Brennero, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 2 ottobre 1951

p. *Il Vice Commissario del Governo*: CAPPELLANI

(2704)

Riduzione di cognome nella forma italiana

N. 9/V/13638 Gab.

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO

Vista la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Hittler Gualtiero di Hittler Anna residente a Bolzano;

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto del Ministero della giustizia 5 agosto 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 25 agosto 1926, n. 197, che approva le istruzioni per l'esecuzione del regio decreto-legge suddetto;

Considerato che la domanda del sig. Hittler Gualtiero è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Bolzano ed all'albo dell'Ufficio del Vice Commissario del Governo senza che siano state presentate opposizioni;

Visto l'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 12 dicembre 1948, n. 1414, contenente norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 9 febbraio 1949, relativo alla nomina del Vice Commissario del Governo per la Regione Trentino-Alto Adige;

Visto il decreto 16 febbraio 1949, n. 763 Gab. del Commissario del Governo per la Regione Trentino-Alto Adige, che delega al predetto Vice Commissario le attribuzioni già di competenza del Prefetto di Bolzano;

Visto l'art. 76 del suindicato Statuto speciale;

Decreta:

Al sig. Hittler Gualtiero di Hittler Anna nato a Davos (Svizzera) l'8 febbraio 1912 è accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Lerti.

Col presente decreto viene ridotto il cognome nella forma italiana anche alla moglie del predetto Lübold Margarete di Carlo Federico.

Il presente decreto, a cura del sindaco di Bolzano, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 9 novembre 1951

Il Vice Commissario del Governo: BENUSSI

(2705)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione di un componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Ancona al 30 novembre 1949.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visto l'art. 8. ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Visto il decreto 21 febbraio 1951, n. 20403.2/11536, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Ancona al 30 novembre 1949;
Visto il successivo decreto commissariale in data 6 luglio 1951, n. 20403.2/8769. con il quale la predetta Commissione è stata incaricata di giudicare l'analogo concorso a posti vacanti al 30 novembre 1948:
Visto il telegramma del Prefetto di Ancona, con il quale si rappresenta la necessità di sostituire il veterinario provinciale dott. Antonio Lionetti, perchè impedito, nella qualità di componente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del veterinario provinciale dott. Antonio Lionetti è nominato componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Ancona, il veterinario provinciale dott. Angelo Capociuchi.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 24 maggio 1952

p. *L'Alto Commissario*: BIANCOROSSO

(2736)

Sostituzione di un componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Trapani al 31 dicembre 1950.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Visto il decreto 10 marzo 1952, n. 20481.2/8304, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Trapani al 31 dicembre 1950;
Vista la nota del Prefetto di Trapani, con la quale si presenta la necessità di sostituire il medico condotto dott. Gregorio La Torre nella qualità di componente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del medico condotto dott. Gregorio La Torre è nominato componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Trapani il medico condotto dott. Giuseppe Infranca.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 24 maggio 1952

p. *L'Alto Commissario*: BIANCOROSSO

(2737)

Variante al decreto 5 luglio 1951, concernente la costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nelle provincie di Firenze e Livorno.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il proprio decreto 30 aprile 1952, n. 20425.2/9291, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 118 del 21 maggio 1952, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice dei concorsi a posti di ufficiale sanitario vacanti nelle provincie di Firenze e Livorno;
Visto che nelle premesse del decreto è stato omesso il numero di uno dei due decreti in data 5 luglio 1951, con i quali il Prefetto di Firenze ha bandito i concorsi a posti di ufficiale sanitario vacanti nella Provincia;
Ritenuta la necessità di provvedere alla indicazione del numero omesso;

Decreta:

Nell'ultimo capoverso delle premesse del soprarichiamato decreto Commissariale n. 20425.2/9291 del 30 aprile 1951 dopo le parole: « Visti i decreti 5 luglio 1951, n. 31473 » viene aggiunto: « e n. 33400 ».
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 29 maggio 1952

p. *L'Alto Commissario*: SCALA

(2713)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pistoia al 30 novembre 1951.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visto gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Pistoia in data 31 dicembre 1951, n. 17071, con il quale è indetto un pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1951;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pistoia è costituita come appresso:

Presidente:

Zecchino dott. Giovanni, vice prefetto.

Componenti:

Pasero dott. Costantino, medico provinciale;
Del Turco Lottieri prof. dott. Rosselli, docente in clinica medica;
Varo prof. dott. Girardi, primario ostetrico dell'ospedale di Pistoia;
Rafanelli prof. Pilade, medico condotto.

Segretario:

Malasoma dott. Renzo.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Pistoia.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 24 maggio 1952

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(2735)

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso per titoli ai posti di segretario generale di 1ª classe (grado I) vacante nei comuni di Genova, Firenze, Livorno e Reggio Calabria; di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacanti nei comuni di Ruvo di Puglia (Bari) e Minervino Murge (Bari).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, sullo stato giuridico ed economico dei segretari comunali e provinciali;

Visto il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371, contenente norme integrative ed esecutive sullo stato giuridico dei segretari comunali;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 26 aprile 1946, n. 447;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i concorsi ai posti vacanti di segretario generale di 1ª classe (grado I) dei comuni di Genova, Firenze, Livorno e Reggio Calabria; di segretario capo di 2ª classe (grado IV) dei comuni di Ruvo di Puglia (Bari) e Minervino Murge (Bari).

Art. 2.

Sono ammessi a concorrere:

a) i segretari comunali;

b) i segretari provinciali;

c) i vice segretari comunali e provinciali cui spetti la effettiva sostituzione del segretario titolare;

d) i capi ripartizione titolari dei Comuni e delle Provincie;

e) i funzionari dei gruppi *A* e *B* dell'Amministrazione civile dell'interno;

i quali tutti abbiano i requisiti e si trovino nelle condizioni prescritte dalla legge 27 giugno 1942, n. 851.

Art. 3.

Per essere ammessi ai concorsi suddetti gli aspiranti devono far pervenire al Ministero dell'interno (Direzione generale dell'amministrazione civile) non oltre il termine di cinquanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, le domande in carta da bollo da L. 32, per ognuno dei concorsi, ai quali intendono partecipare, corredate ognuna di esse della ricevuta di un vaglia postale cambiario della Banca d'Italia, dell'ammontare di L. 300, intestato al cassiere del Ministero dell'interno.

I concorrenti devono, inoltre, accludere alla domanda i documenti che essi ritengano di produrre nel proprio interesse, compresi quelli per le preferenze stabilite dalla legge in caso di parità di merito, facendone specificata menzione in un elenco in carta semplice in due esemplari.

Gli aspiranti che abbiano presentato domanda per analoghi concorsi indetti in precedenza potranno astenersi dall'allegare nuovamente documenti e titoli, limitandosi a far richiamo alla domanda alla quale questi erano allegati, unendo però ad ogni domanda gli elenchi completi in carta semplice dei titoli e documenti.

Gli aspiranti di cui alla lettera *e*) art. 2 del presente decreto devono produrre un attestato rilasciato dal Ministero dell'interno — Direzione generale degli affari generali e del personale — dal quale risulti la loro carriera e l'attuale posizione di ruolo.

Gli aspiranti di cui alle lettere *c*) e *d*) devono produrre:

1) un certificato rilasciato dal sindaco, ovvero dal presidente della Deputazione provinciale e vistato dalla Prefettura dal quale risulti il loro stato di servizio con le qualifiche riportate nell'ultimo quinquennio ovvero copia del foglio matricolare.

I vice segretari devono inoltre esibire un certificato da cui risulti che ricoprono un posto di ruolo gerarchicamente superiore a quello dei capi ripartizione e che ad essi spetti per regolamento la effettiva sostituzione del segretario titolare.

I capi ripartizione devono produrre un certificato dal quale risulti la qualifica di capo ripartizione titolare.

A corredo dei suddetti certificati i vice segretari e i capi ripartizione devono produrre altresì copia del regolamento con relativa pianta organica autenticata dalla Prefettura;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato di regolare condotta morale e civile;

4) certificato generale del casellario giudiziario;

5) certificato dal quale risulti che il concorrente gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscono il possesso;

6) certificato medico di sana e robusta costituzione fisica ed esenzione da difetti ed imperfezioni che possano influire sul rendimento del servizio, rilasciato da un medico provinciale o da un medico militare, ovvero dall'ufficiale del Comune di residenza.

I documenti indicati nel presente articolo devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e legalizzati, ove occorra.

Quelli indicati ai nn. 3), 4), 5) e 6) debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella del presente decreto, sia che vengano presentati per la prima volta, sia se allegati a precedenti domande di concorso.

Roma, addì 5 maggio 1952

Il Ministro: SCELBA

(2714)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Concorso per esame a quattordici posti di allievo istitutore (istitutore aggiunto in prova - gruppo B), nel personale di educazione delle Case di rieducazione per minorenni.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312, sull'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra, e successive estensioni;

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive variazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato, e successive modificazioni;

Visti i regi decreti-legge 3 gennaio 1926, n. 48; 2 giugno 1936, n. 1172, ed 8 luglio 1941, n. 868, riguardanti provvedimenti a favore degli ex combattenti, e successive integrazioni;

Vista la legge 26 luglio 1929, n. 1397, concernente l'istituzione dell'Opera nazionale orfani di guerra;

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 23 marzo 1933, n. 227, col quale, per l'ammissione ai pubblici concorsi, si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli aspiranti che alla data del bando di concorso già rivestono la qualifica di impiegato civile statale di ruolo;

Visto il regio decreto 5 luglio 1934, n. 1176, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi, e successive modificazioni ed estensioni;

Visto il regio decreto 28 settembre 1934, n. 1587, concernente il possesso dei requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il regio decreto 25 febbraio 1935, n. 163, concernente l'ammissione dei mutilati ed invalidi di guerra ai pubblici concorsi, e successive estensioni;

Visto il regio decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, che estende agli invalidi ed orfani e congiunti dei caduti in Africa orientale le disposizioni a favore degli invalidi di guerra, orfani e congiunti di caduti in guerra;

Vista la legge 25 settembre 1940, n. 1458, concernente la estensione agli invalidi ed agli orfani e congiunti dei caduti della guerra 1940-1945 delle disposizioni vigenti a favore degli invalidi, degli orfani e congiunti dei caduti in guerra;

Visto il regio decreto 6 gennaio 1942, n. 27, contenente provvidenze a favore dei chiamati alle armi nell'assunzione da parte delle Amministrazioni statali;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 4 gennaio 1945, n. 10, concernente l'elevazione dei limiti di età per l'ammissione ai pubblici concorsi;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 467, che estende le vigenti disposizioni concernenti i reduci ed i congiunti di caduti in guerra ai reduci ed ai congiunti dei caduti per la lotta di liberazione;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 2 settembre 1947, n. 885, circa l'estensione ai profughi dei territori di confine dei benefici a favore dei reduci;

Visto il decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, circa l'estensione ai profughi dell'Africa italiana dei benefici previsti per i reduci;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, concernente il riconoscimento della qualifica di partigiano;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 141, dettante norme sullo svolgimento dei concorsi;

Visto il regio decreto legislativo 25 maggio 1946, n. 435, sull'ammissione ai pubblici concorsi, con esenzione del limite massimo di età del personale statale non di ruolo che abbia almeno cinque anni di lodevole servizio;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1947, n. 1488, che eleva il limite massimo di età prevista dagli ordinamenti in vigore per la partecipazione a pubblici concorsi e fa riserva di posti a favore di coloro che hanno riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia, ovvero siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale;

Visto il regolamento per il personale civile di ruolo della Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena, approvato con regio decreto 30 luglio 1940, n. 2041;

Vista la legge 3 maggio 1950, n. 233, che dispone la temporanea elevazione del limite massimo di età per i pubblici concorsi;

Vista la legge 3 giugno 1950, n. 375, che modifica la legge 21 agosto 1921, n. 1312, concernente l'assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi di guerra;

Vista la legge 4 luglio 1950, n. 537, che richiama in vigore fino al 31 dicembre 1951 le disposizioni del decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 453 e del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 agosto 1947, n. 844, relativi alla assunzione obbligatoria dei reduci ed orfani di guerra nelle pubbliche Amministrazioni;

Vista la legge 15 luglio 1950, n. 539, che, nella formazione della graduatoria dei concorsi statali, estende alle categorie dei mutilati ed invalidi per servizio, degli orfani dei caduti per servizio e dei congiunti dei caduti stessi, i criteri preferenziali stabiliti dall'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive integrazioni;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in data 24 marzo 1952, n. 23706/12106 che autorizza a bandire un concorso pubblico per esami per allievo istitutore (istitutore aggiunto in prova gruppo *B*) nel personale di educazione delle Case di rieducazione per minorenni,

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso a quattordici posti di allievo istitutore (istitutore aggiunto in prova, gruppo *B*) nel personale di educazione delle Case di rieducazione per minorenni.

Metà dei detti posti è riservata a favore dei reduci di guerra, degli orfani dei caduti, dei partigiani e reduci dalla deportazione tedesca o fascista o dall'internamento in Africa, salva la percentuale riservata agli invalidi e quella del sesto dei posti prevista dall'art. 5 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1947, n. 1488, e dall'art. 8 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 4 aprile 1947, n. 207.

Le donne sono escluse dal concorso.

I vincitori del concorso saranno sottoposti ad un periodo di prova non inferiore a sei mesi, ai sensi dell'art. 17 del regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395.

Art. 2.

Per essere ammesso al concorso è necessario che l'aspirante:

a) sia cittadino italiano, di sesso maschile;

b) abbia l'esercizio dei diritti civili e politici;

c) abbia sempre tenuto illibata condotta civile, morale e politica;

d) abbia sana e robusta costituzione, immune da difetti ed imperfezioni, nonchè una statura non inferiore a m. 1,60;

e) abbia, alla data del presente decreto, compiuta l'età di 18 anni e non superata quella di 40, salve le disposizioni circa la elevazione dei limiti di età previste dalle leggi in vigore al momento della presentazione della domanda;

f) sia provvisto del diploma di abilitazione magistrale.

Si prescinde dal limite massimo di età per coloro che, alla data del presente bando, siano impiegati statali di ruolo.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 32 e firmate dagli aspiranti, dovranno essere presentate entro e non oltre sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, alla procura della Repubblica presso il tribunale nella cui giurisdizione ciascun aspirante ha il domicilio o l'abituale residenza, e dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1. Estratto dell'atto di nascita, su carta bollata da L. 40, legalizzato dal presidente del tribunale o dal cancelliere o dal pretore competente.

2. Certificato del sindaco del Comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano e gode dei diritti politici; in carta bollata da L. 24, legalizzato dal prefetto.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato, agli effetti del presente decreto, gli italiani appartenenti a regioni geograficamente italiane non comprese nel territorio della Repubblica, e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di apposito decreto.

3. Certificato in carta da bollo da L. 24 di buona condotta morale, civile e politica, da rilasciarsi dal sindaco dell'ultimo Comune di residenza e legalizzato dal prefetto.

4. Certificato generale del casellario giudiziale, in carta da bollo da L. 85, legalizzato dal procuratore della Repubblica.

5. Certificato medico, in carta da bollo da L. 24, da rilasciarsi da un medico provinciale o militare, o dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica, immune da difetti ed imperfezioni che possano menomare l'abilità al servizio, e di avere statura non inferiore a m. 1,60, debitamente legalizzato.

Nel caso che sussistano difetti od imperfezioni fisiche, dovranno esse espressamente risultare dal certificato.

Gli invalidi di guerra produrranno il certificato da rilasciarsi dall'autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3, del regio decreto 20 gennaio 1922, nella forma prescritta dal successivo art. 15.

L'Amministrazione potrà eventualmente sottoporre i candidati a visita di un sanitario di sua fiducia.

L'aspirante che non sia riconosciuto idoneo, o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita è escluso dal concorso.

6. Stato di servizio militare (per gli ufficiali) in bollo da L. 40, per il primo foglio e da L. 32 per ciascun foglio successivo; copia del foglio matricolare (per i sottufficiali e per i militari di truppa) in bollo come sopra; foglio di congedo illimitato militare ovvero esito di leva in bollo da L. 24.

Gli ex combattenti dovranno produrre la dichiarazione integrativa, in carta bollata da L. 24, da rilasciarsi dal distretto militare ai sensi della circolare n. 77 dell'8 gennaio 1923 del Ministero della guerra (*Gazzetta Ufficiale* 18 dicembre 1923, n. 291). Nella dichiarazione integrativa dovrà risultare anche che l'aspirante non ha riportato alcuna punizione disciplinare per il comportamento tenuto dopo l'8 settembre 1943, in relazione a quanto dispone l'art. 11 del decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137.

La qualità di orfano di guerra o di figlio di invalido di guerra dovrà essere dimostrata mediante certificato da rilasciarsi dal sindaco del Comune, debitamente legalizzato dal prefetto.

I mutilati ed invalidi di guerra dovranno dimostrare tale loro qualità mediante esibizione del decreto di concessione della relativa pensione; oppure mediante certificato (mod. 69), rilasciato dal Ministero del tesoro (Direzione generale pensioni di guerra).

La concessione di medaglie al valor militare, o della croce di guerra, ovvero di altre attestazioni di merito di guerra o la qualità di ferito in combattimento, di partigiano o reduce dalla deportazione tedesca o fascista o dall'internamento in Africa, debbono essere provate con esibizione dei relativi brevetti.

7. Diploma originale del titolo di studio di cui all'art. 2 del presente decreto o certificato autentico rilasciato dall'autorità scolastica, nonchè certificato dei punti riportati nel conseguimento del detto diploma, ovvero copia regolarmente autenticata e legalizzata del diploma.

Il diploma deve risultare essere già stato conseguito alla data di pubblicazione del presente bando.

8. Stato di famiglia su carta bollata da L. 24, da rilasciarsi dal sindaco del Comune ove il candidato ha il suo domicilio debitamente legalizzato, da prodursi soltanto dai coniugati con o senza prole e dai vedovi con prole.

9. Fotografia recente del candidato, da applicarsi su carta bollata da L. 32, con firma da autenticarsi dal sindaco del Comune o da un notaio.

Art. 4.

I documenti di cui ai numeri 2, 3, 4, 5, 8, del precedente art. 3 devono essere di data non anteriore a tre mesi di quella della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Per i certificati del sindaco di Roma e del cancelliere del tribunale o del segretario della procura del Tribunale di Roma, non occorrono legalizzazioni.

I concorrenti che già appartengono ad Amministrazioni statali come impiegati civili di ruolo, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 5, 6, 7 del citato art. 3, insieme con la copia del loro stato di servizio civile, rilasciato dai superiori gerarchici, munita della marca da bollo da L. 40 per il primo foglio e di L. 32 per ciascun foglio successivo o debitamente legalizzato.

I concorrenti che già appartengono ad Amministrazioni statali come impiegati civili non di ruolo, dovranno produrre il rapporto informativo sulla durata, natura e qualità del servizio prestato, rilasciato dal capo ufficio.

Art. 5.

Tutti i documenti debbono essere effettivamente allegati alla domanda e comunque non saranno accettate le domande alle quali non risultino allegati tutti i documenti richiesti dal presente bando ovvero siano allegati documenti irregolari o difettosi, anche per quanto si riferisce al bollo.

Non si ammettono riferimenti a presentazioni fatte ad altra Amministrazione, ad eccezione del titolo di studio originale, nè si tiene conto delle domande presentate dopo il termine stabilito, o insufficientemente documentate.

Non sono ammessi alle prove di esame coloro che per due volte non abbiano conseguito l'idoneità nel concorso stesso.

Pertanto tutti i candidati debbono, nella domanda, dichiarare se abbiano già partecipato, e con quale esito, a concorsi per il medesimo ruolo.

Art. 6.

Gli esami scritti avranno luogo in Roma, nei giorni che saranno stabiliti con successivo provvedimento da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, e gli esami orali, ai quali saranno chiamati i concorrenti risultati idonei nelle prove scritte, nei giorni che saranno successivamente comunicati ai singoli interessati.

Art. 7.

La Commissione esaminatrice del concorso sarà costituita a norma dell'art. 20 del regio decreto 30 luglio 1940, n. 2041.

Per lo svolgimento delle prove d'esame si osserveranno le disposizioni contenute nel capo 6° del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Art. 8.

Gli esami scritti verteranno sulle seguenti materie:

1) storia d'Italia dal 1815 ad oggi;

2) nozioni elementari di diritto costituzionale e amministrativo;

3) elementi di pedagogia.

La prova orale cadrà sulle materie delle prove scritte ed inoltre sulle nozioni generali di statistica, specialmente carceraria; legislazione in genere per la prevenzione della delinquenza minorile; geografia fisica e politica con particolare riguardo all'Italia, ed altresì sull'ordinamento dell'Opera maternità ed infanzia.

Art. 9.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che riporteranno una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Nella prova orale dovranno conseguire una votazione almeno di sei decimi.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e dal punto ottenuto in quella orale.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà formata secondo l'ordine dei punti riportati nella votazione complessiva.

In caso di parità di merito saranno osservate le disposizione del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive estensioni e modificazioni.

Art. 10.

I vincitori del concorso saranno nominati istitutori aggiunti in prova nel personale di educazione dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena e devono sotto pena di decadenza raggiungere la sede che verrà loro assegnata.

Art. 11.

A coloro che conseguono la nomina ad istitutore aggiunto in prova compete il rimborso della sola spesa di viaggio in seconda classe dalla loro residenza alla sede ove vengono destinati ed altresì il trattamento previsto dai decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 5 agosto 1947, n. 778, e 27 novembre 1947, n. 1331.

Le procure dei tribunali sono pertanto incaricate del rilascio ai vincitori delle richieste concessioni *C*, per viaggi sulle ferrovie dello Stato e dell'apposito mod. 409 (scontrino comprovante l'acquisto del biglietto a spese dello Stato).

I provenienti da altre Amministrazioni statali che siano già impiegati di ruolo, conservano lo stipendio più favorevole e l'aggiunta di famiglia di cui sono provvisti, ma con le limitazioni di cui all'art. 1 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 46.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 15 aprile 1952

Il Ministro: ZOLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 maggio 1952
Registro Grazia e giustizia n. 11, foglio n. 127 — OLIVA

(2673)

Concorso per esami a quattordici posti di assistente in prova (gruppo C) nel personale di sorveglianza delle Case di rieduzione per minorenni.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312, sull'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra, e successive estensioni;

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive variazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato, e successive modificazioni;

Visti i regi decreti 3 gennaio 1926, n. 48, 2 giugno 1936, n. 1172, ed 8 luglio 1941, n. 868, riguardanti provvedimenti a favore di ex combattenti;

Vista la legge 26 luglio 1929, n. 1397, concernente l'istituzione dell'Opera nazionale orfani di guerra;

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 23 marzo 1933, n. 227, col quale, per l'ammissione ai pubblici concorsi, si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli aspiranti che alla data del bando di concorso già rivestono la qualifica di impiegato civile statale di ruolo;

Visto il regio decreto 5 luglio 1934, n. 1176, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'assunzione ai pubblici impieghi, e successive modificazioni ed estensioni;

Visto il regio decreto 25 febbraio 1935, n. 163, concernente l'ammissione dei mutilati ed invalidi di guerra ai pubblici concorsi, e successive estensioni;

Visto il regio decreto 28 settembre 1934, n. 1587, concernente il possesso dei requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il regio decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, che estende agli invalidi ed orfani e congiunti dei caduti in Africa orientale le disposizioni a favore degli invalidi di guerra, orfani e congiunti di caduti in guerra;

Vista la legge 25 settembre 1940 n. 1458, concernente la estensione agli invalidi e agli orfani e congiunti dei caduti nella guerra 1940-1945 delle disposizioni vigenti a favore degli invalidi, degli orfani e congiunti dei caduti in guerra;

Visto il regio decreto 6 gennaio 1942, n. 27, contenente provvidenze a favore dei chiamati alle armi nell'assunzione da parte delle Amministrazioni statali;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 4 gennaio 1945, n. 10, concernente l'elevazione dei limiti di età per l'ammissione ai pubblici concorsi ad impieghi;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 467, che estende le vigenti disposizioni concernenti i reduci ed i congiunti dei caduti in guerra ed ai congiunti per la lotta di liberazione;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 2 settembre 1947, n. 885, circa la estensione ai profughi dei territori di confine dei benefici a favore dei reduci;

Visto il decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, circa la estensione ai profughi dell'Africa italiana dei benefici per i reduci;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, concernente il riconoscimento della qualifica di partigiano;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 141, dettante norme sullo svolgimento dei concorsi;

Visto il regio decreto legislativo 25 maggio 1946, n. 435, sulla ammissione ai concorsi pubblici, con esenzione del limite massimo di età del personale statale non di ruolo che abbia almeno cinque anni di lodevole servizio;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 dicembre 1947, n. 1489, circa il trasferimento del personale dell'Africa italiana nei ruoli di altre Amministrazioni;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1947, n. 1488, che eleva il limite massimo di età previsto dagli ordinamenti in vigore per la partecipazione ai pubblici concorsi e fa riserva di posti a favore di coloro che hanno riportato per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia, ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale;

Visto il regio decreto 30 luglio 1940, n. 2041, che approva il regolamento per il personale civile di ruolo degli istituti di prevenzione e di pena;

Vista la legge 3 maggio 1950, n. 223, che dispone la temporanea elevazione del limite massimo di età per i pubblici concorsi;

Fatta riserva di un terzo dei posti a favore dei sottufficiali delle Forze armate e di un altro terzo a favore dei graduati del Corpo degli agenti di custodia;

Vista la legge 3 giugno 1950, n. 375, che modifica la legge 21 agosto 1921, n. 1312, concernente l'assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi di guerra;

Vista la legge 4 luglio 1950, n. 537, che richiama in vigore, fino al 31 dicembre 1951, le disposizioni del decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 453, e del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 agosto 1947, n. 844, relativi all'assunzione obbligatoria dei reduci ed orfani di guerra nelle pubbliche Amministrazioni;

Vista la legge 15 luglio 1950, n. 539, che, nella formazione della graduatoria dei concorsi statali, estende alle categorie dei mutilati ed invalidi per servizio, degli orfani dei caduti per servizio e dei congiunti dei caduti stessi, i criteri preferenziali stabiliti dall'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive integrazioni;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in data 24 marzo 1952, n. 23706/12106, che autorizza a bandire un concorso pubblico per esami per assistente in prova (gruppo *C*) nel personale di sorveglianza delle Case di rieducazione per minorenni;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a quattordici posti di assistente in prova (gruppo *C*) nel personale di sorveglianza delle Case di rieducazione per minorenni.

Metà di detti posti è riservato a favore dei reduci di guerra, degli orfani dei caduti, dei partigiani combattenti e reduci dalla deportazione tedesca o fascista o dall'internamento in Africa, salva la percentuale riservata agli invalidi e quella del sesto dei posti prevista dall'art. 5 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1947, n. 1488.

Le donne sono escluse dal concorso.

I vincitori del concorso saranno sottoposti ad un periodo di prova non inferiore a sei mesi, ai sensi dell'art. 17 del regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395.

Art. 2.

Per essere ammesso al concorso è necessario che l'aspirante:

a) sia cittadino italiano, di sesso maschile;

b) abbia l'esercizio dei diritti civili;

c) abbia sempre tenuto illibata condotta civile, morale e politica;

d) abbia sana e robusta costituzione, immune da difetti od imperfezioni, nonchè una statura non inferiore a m. 1,60;

e) abbia alla data del presente decreto, compiuto l'età di anni 18 e non superato quello di 33. Sono salve le disposizioni circa l'elevazione di cinque anni stabilite dal decreto legislativo luogotenenziale 4 gennaio 1945, n. 10, dei limiti di età per l'ammissione ai pubblici concorsi ad impiego, e le altre in vigore al momento della presentazione della domanda.

Si prescinde dal limite massimo di età in confronto degli aspiranti che, alla data del presente decreto, già rivestono la qualifica di impiegati civili di ruolo dello Stato;

f) sia provvisto di diploma di licenza ginnasiale o della scuola tecnica ai sensi dell'art. 4 del regio decreto 15 luglio 1909, n. 541, o avviamento commerciale o di altro diploma di scuola media inferiore o titolo equipollente, ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, lettera *c*.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 32 e firmate dagli aspiranti, dovranno essere presentate entro sessanta giorni e non oltre dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, alle procure presso i tribunali della cui giurisdizione ciascun aspirante ha il domicilio o l'abituale residenza e dovranno essere corredate dai seguenti documenti, debitamente legalizzati:

1. Estratto dell'atto di nascita in bollo da L. 40, legalizzato dal presidente del tribunale o dal cancelliere o dal pretore competente.

2. Certificato del sindaco del Comune di residenza, in bollo da L. 24, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano e gode dei diritti politici, legalizzato dal prefetto.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato, agli effetti del presente decreto, gli italiani appartenenti a regioni geograficamente italiane non comprese nel territorio della Repubblica, e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di apposito decreto.

3. Certificato di buona condotta morale, civile e politica, in bollo da L. 24, da rilasciarsi dal sindaco dell'ultimo Comune di residenza, legalizzato dal prefetto.

4. Certificato generale del casellario giudiziale, in bollo da L. 85, legalizzato dal procuratore della Repubblica.

5. Certificato in bollo da L. 24, da rilasciarsi da un medico provinciale o militare, o dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, dal quale risulti che l'aspirante è di sana costituzione fisica, immune da difetti ed imperfezioni di qualsiasi specie ed ha statura non inferiore a m. 1,60, debitamente legalizzato.

Nel caso sussistano difetti od imperfezioni fisiche dovranno essere esattamente descritte nel certificato e il sanitario dovrà esprimere il parere sull'idoneità dell'aspirante al servizio.

Gli invalidi di guerra produrranno il certificato da rilasciarsi dall'autorità di cui all'art. 14, n. 3, del regio decreto 20 gennaio 1922, sulla forma prescritta dal successivo art. 15.

L'Amministrazione potrà sottoporre i candidati a visita di un sanitario di sua fiducia.

L'aspirante che non sia riconosciuto idoneo o non si presenti, o rifiuti di sottoporsi alla visita è escluso dal concorso.

6. Stato di servizio militare (per gli ufficiali) in bollo da L. 40, per il primo foglio, e da L. 32 per ciascun foglio successivo; copia del foglio matricolare (per i sottufficiali e per i militari di truppa), in bollo come sopra; foglio di congedo illimitato militare ovvero esito di leva in bollo da L. 24.

Gli ex combattenti dovranno produrre la dichiarazione integrativa in carta bollata da L. 24 da rilasciarsi dai distretti militari, ai sensi della circolare n. 77 dell'8 gennaio 1923 del Ministero della guerra (*Gazzetta Ufficiale* 18 dicembre 1923, n. 291).

Nella dichiarazione integrativa dovrà risultare anche che l'aspirante non ha riportato alcuna punizione disciplinare per il comportamento tenuto dopo l'8 settembre 1943, in relazione a quanto dispone l'art. 11 del decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137.

La qualità di orfano di guerra o di figlio d'invalido di guerra dovrà essere dimostrata mediante certificato da rilasciarsi dal sindaco del Comune; debitamente legalizzato dal prefetto.

I mutilati ed invalidi di guerra, dovranno dimostrare tale loro qualità mediante esibizione del decreto di concessione della relativa pensione, oppure mediante certificato (mod. 69) rilasciato dal Ministero delle finanze (Direzione generale pensioni di guerra).

La concessione di medaglia al valor militare, o della croce di guerra, ovvero di altre attestazioni di merito di guerra o la qualità di ferito in combattimento, di partigiano o di patriota, debbono essere provate con la esibizione dei relativi brevetti.

7. Diploma originale del titolo di studio, di cui all'art. 2 del presente decreto o certificato autentico rilasciato dall'autorità scolastica, nonchè certificato dei punti riportati nel conseguimento del detto diploma, ovvero copia regolarmente autenti-

cata e legalizzata del diploma. Il diploma deve risultare essere già stato conseguito alla data di pubblicazione del presente bando.

8. Stato di famiglia in bollo da L. 24, da rilasciarsi dal sindaco del Comune ove il candidato ha il suo domicilio, debitamente legalizzato da prodursi dai *coniugati con o senza prole e dai vedovi con prole.*

9. Fotografia recente del candidato da applicarsi su carta bollata da L. 32, con la sua firma autenticata dal sindaco o da un notaio.

Art. 4.

I documenti di cui ai numeri 2, 3, 5, 8 del precedente art. 3 devono essere in data non anteriore a tre mesi di quella della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Per i certificati del sindaco di Roma, e del cancelliere del tribunale o del segretario della procura di Roma, non occorrono legalizzazioni.

I concorrenti che già appartengono ad Amministrazioni statali come impiegati civili di ruolo, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 5, 6 e 9 del citato art. 3, insieme alla copia del loro stato di servizio civile, rilasciato ed autenticato dai superiori gerarchici.

I concorrenti che già appartengono ad Amministrazioni statali, come impiegati civili non di ruolo, dovranno produrre il rapporto informativo sulla durata, natura e qualità del servizio prestato, rilasciato dal capo ufficio.

Art. 5.

Tutti i documenti debbono essere effettivamente allegati alla domanda e comunque non saranno accettate le domande alle quali non risultino allegati tutti i documenti richiesti dal presente bando, ovvero siano allegati documenti irregolari o difettosi, anche per quanto si riferisce al bollo.

Non si ammettono riferimenti a presentazioni fatte ad altra Amministrazione, ad eccezione del titolo di studio originale, nè si tiene conto delle domande presentate dopo il termine stabilito o insufficientemente documentate.

Non sono ammessi alle prove di esame coloro che per due volte non abbiano conseguito l'idoneità nel concorso stesso.

Pertanto tutti i candidati debbono, nella domanda, dichiarare se abbiano già partecipato, e con quale esito, a concorsi per il medesimo ruolo.

Art. 6.

Gli esami scritti avranno luogo in Roma, nei giorni che saranno stabiliti con successivo provvedimento da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, e gli esami orali, ai quali saranno chiamati i concorrenti, risultati idonei nelle prove scritte, nei giorni che saranno successivamente comunicati ai singoli interessati.

Art. 7.

Gli esami scritti verteranno sulle seguenti materie:

1) nozioni elementari di pedagogia;

2) nozioni elementari sulla istituzione e sul funzionamento del tribunale dei minorenni.

Le prove orali avranno per oggetto le materie delle prove scritte ed inoltre:

1) regolamento per gli istituti di prevenzione e di pena e regolamento per le case di rieducazione;

2) nozioni elementari sull'ordinamento politico e amministrativo della Repubblica e sull'ordinamento dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia;

3) nozioni di geografia e di storia contemporanea d'Italia.

Art. 8.

La Commissione esaminatrice del concorso sarà costituita a norma dell'art. 19 del regio decreto 30 dicembre 1940, n. 2041.

Per lo svolgimento delle prove di esame si osserveranno le disposizioni contenute nel capo 6° del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, e quelle di cui al citato regolamento.

Art. 9.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che riporteranno una media almeno di sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi per ciascuna di esse.

Nella prova orale dovranno conseguire una votazione di almeno sei decimi.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e dal punto ottenuto in quella orale.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà formata secondo l'ordine dei punti nella votazione complessiva.

In caso di parità di merito saranno osservate le disposizioni del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni.

Art. 10.

I vincitori del concorso saranno nominati assistenti in prova nel personale di sorveglianza delle case di rieducazione per minorenni e dovranno, sotto pena di decadenza, raggiungere la sede che verrà loro assegnata.

Art. 11.

A coloro che conseguono la nomina ad assistente in prova compete il rimborso della sola spesa di viaggio in 2ª classe dalla loro residenza alla sede ove vengono destinati, nonchè un assegno lordo mensile pari a un dodicesimo dello stipendio annuale del grado 13°, secondo le vigenti disposizioni, oltre gli altri assegni accessori di diritto.

Le procure dei tribunali sono pertanto incaricate del rilascio ai vincitori delle richieste concessioni *C*, per i viaggi sulle ferrovie dello Stato, e dell'apposito mod. 409 (scontrino comprovante l'acquisto del biglietto a spese dello Stato).

I provenienti da altre Amministrazioni statali che siano già impiegati di ruolo conserveranno lo stipendio se più favorevole, e l'aggiunta di famiglia di cui all'art. 1 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 46.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 15 aprile 1952

Il Ministro: ZOLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *maggio* 1952
Registro Grazia e giustizia n. 11, *foglio n.* 126 — OLIVA

(2674)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Graduatoria del concorso per titoli ed esami a venti posti di grado 10° del quadro degli ingegneri specializzati (elettrotecnici) di gruppo A nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, bandito con decreto Ministeriale 2 gennaio 1950.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale del 2 gennaio 1950, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 78 del 3 aprile 1950, col quale è stato bandito un concorso per titoli ed esami a venti posti del quadro degli ingegneri specializzati (elettrotecnici) di grado 10° (gruppo *A*) nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Visto il decreto Ministeriale del 20 maggio 1950, registrato alla Corte dei conti il 5 giugno 1950, registro n. 15, foglio n. 128, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 135 del 15 giugno 1950, col quale è stata disposta l'elevazione del limite massimo di età e la proroga del termine per la presentazione delle domande di ammissione;

Visto il decreto Ministeriale del 14 settembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 20 settembre 1950, registro n. 25, foglio n. 143, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 219 del 23 settembre 1950, col quale è stata disposta la riapertura del termine per la presentazione delle domande per l'ammissione delle donne al concorso suddetto;

Visto il decreto Ministeriale del 19 settembre 1950, n. 119, registrato alla Corte dei conti il 13 ottobre 1950, registro n. 27, foglio n. 68, col quale è stata nominata la Commissione esaminatrice del concorso predetto;

Visto il decreto Ministeriale del 21 ottobre 1950, n. 121, pubblicato sul supplemento al n. 30 del bollettino del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni (parte 2ª del 21 ottobre 1950), col quale è stato approvato l'elenco degli ammessi al concorso medesimo;

Visto il decreto Ministeriale del 5 novembre 1950, n. 124, pubblicato sul bollettino n. 34 del 1° dicembre 1950, col quale è stato approvato l'elenco suppletivo degli ammessi al concorso in parola;

Visti gli atti della Commissione esaminatrice e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;
Vista la graduatoria di merito formata dalla predetta Commissione;
Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;
Vista la legge del 29 aprile 1950, n. 229;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati idonei nel concorso di cui al decreto Ministeriale del 2 gennaio 1950 a venti posti del quadro degli ingegneri specializzati (elettrotecnici), grado 10°, gruppo *A*, nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni:

1	Mazzoli Giovanni	punti	20,216
2.	Codelupi Riccardo	»	18,183
3.	Bruni Enrico, laurea in fisica	»	16,783
4.	Gazzè Corrado, impiegato di ruolo	»	16,583
5.	Rizzo Carmelo	»	16,433
6.	Guerrieri Dino	»	15,333
7.	Petronelli Luigi	»	15,166
8.	Russo Antonio	»	14,966
9.	Colonnese Giulio	»	14,916
10.	Degano Ulpiano, laurea in fisica	»	14,433
11.	Rangone Pier Cesare	»	14,333
12.	Mannarelli Alfonso, nato il 3 luglio 1923	»	14,250
13.	Laface Giuseppe, nato il 2 gennaio 1924 impiegato di ruolo	»	14,250
14.	Belluzzi Mario	»	14,100
15.	Tavernise Gennaro	»	13,916

Art. 2.

Gli idonei di cui al precedente articolo sono dichiarati vincitori del concorso nell'ordine stesso della graduatoria tenuto conto delle preferenze di cui al regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 3 giugno 1951

Il Ministro: SPATARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 aprile 1952
Registro Poste n. 11, foglio n. 2. — MANZELLA

(2718)

PREFETTURA DI ANCONA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ancona

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Veduto il proprio decreto in data 29 novembre 1951, con il quale sono state assegnate le condotte mediche vacanti alla data del 30 novembre 1949 ai vincitori del concorso bandito con il decreto n. 19862 del 20 luglio 1950;
Veduta la graduatoria generale approvata con proprio decreto n. 37593 del 21 novembre 1951;
Veluta la nota di rinuncia del dott. Malagoli Alberto al posto della condotta medica di Fabriano-Albacina;
Ritenuto che il dott. Morbiducci Giuseppe ha diritto alla nomina al posto della condotta medica di Albacina (Fabriano) in base all'ordine di graduatoria, alla indicazione preferenziale delle sedi ed in conseguenza delle rinuncie dei candidati che lo precedono in graduatoria;
Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Morbiducci Giuseppe è assegnato alla condotta medica di Albacina (Fabriano).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e; per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Ancona, addì 16 maggio 1952

Il prefetto: DONADU

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Veduto il proprio decreto n. 15903 del 6 maggio 1952, con il quale il dott. Malagoli Alberto veniva dichiarato vincitore della condotta medica di Arcevia (Palazzo);
Veduta la graduatoria generale approvata con il proprio decreto n. 37594 del 21 novembre 1951;
Veduta la nota di rinuncia del dott. Malagoli Alberto al posto della condotta medica summenzionata;
Ritenuto che il dott. La Gioia Michele ha diritto alla nomina al posto della condotta medica di Arcevia (Palazzo) in base all'ordine di graduatoria, alla indicazione preferenziale delle sedi ed in conseguenza della rinuncia dei candidati che lo precedono in graduatoria;
Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. La Gioia Michele è assegnato alla condotta medica di Arcevia (Palazzo).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Ancona, addì 16 maggio 1952

Il prefetto: DONADU

(2676)

PREFETTURA DI GROSSETO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Grosseto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

Visto il decreto prefettizio n. 20070/3 del 16 ottobre 1949, con il quale fu indetto pubblico concorso per esami e per titoli a posti di medico condotto vacanti nei Comuni della provincia di Grosseto, alla data del 30 novembre 1948;
Visti i decreti dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica n. 20436.2/10763 del 31 luglio 1950, n. 20436.2/12730 del 6 novembre 1950, n. 20436.2/7106 del 19 febbraio 1952, relativi alla composizione della Commissione giudicatrice del concorso predetto;
Visto la graduatoria di merito firmata dalla Commissione predetta e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;
Visto l'art. 69 del testo unico 27 luglio 1934, n. 1265;
Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti che hanno partecipato al concorso in premessa specificato:

1.	Nisi Mario	punti	98,45	su 150
2.	Rotondo Genesio	»	92,68	»
3.	Montaini Delfo	»	82 —	»
4.	Mannocci Pier Luigi	»	80,57	»
5.	Pianelli Giovanni	»	78,50	»
6.	Gradoli Enzo	»	77,95	»
7.	Vispi Mario	»	77,50	»
8.	Cappellotti Sergio	»	71,91	»
9.	Loggini Vasco	»	70,68	»
10.	Gherardi Gherardo	»	69,31	»
11.	Tosi Talete	»	66,58	»
12.	Costa Paolo Maria	»	66,18	»
13.	Paganelli Alessandro	»	64,50	»
14.	Luciani Ernesto	»	62,50	»
15.	Forgnoli Amedeo	»	49,77	»

Grosseto, addì 30 maggio 1952

Il prefetto: RUSSO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

Visto il decreto prefettizio n. 20070/3 del 16 ottobre 1949, con il quale fu indetto pubblico concorso per esami e per titoli a posti di medico condotto vacanti nei Comuni della provincia al 30 novembre 1948;
Visto il proprio decreto n. 12763 di pari data, con il quale è stato approvata la graduatoria dei candidati al predetto concorso;
Visto l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati al concorso citato in premessa sono dichiarati vincitori del concorso stesso e per le condotte a fianco di ciascuno indicate:

1) Nisi Mario: Grosseto Montepescali;
2) Rotondo Genesio: 2ª condotta Massa Marittima;
3) Montaini Delfo: Grosseto Istia d'Ombrone;
4) Mannocci Pier Luigi: Massa Marittima fraz. Frassine.

Grosseto, addì 30 maggio 1952

Il prefetto: Russo

(2741)

PREFETTURA DI LIVORNO

Graduatoria generale del concorso al posto di veterinario condotto di Cecina, vacante al 30 novembre 1949

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LIVORNO

Visto il proprio decreto n. 8007 Div. 3ª San., del 31 marzo 1950, con il quale veniva indetto pubblico concorso per titoli ed esami a posti di sanitari condotti vacanti al 30 novembre 1949, fra i quali era compresa la condotta veterinaria di Cecina;

Visto il decreto n. 20439.2/12669, in data 14 dicembre 1951, dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, successivamente modificato con decreto pari numero del 29 aprile 1952, concernente la nomina della Commissione giudicatrice del concorso suddetto;

Vista la graduatoria di merito formata dalla predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Visto il testo unico 27 luglio 1934, n. 1265, ed il regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria degli idonei al concorso pubblico per titoli ed esami al posto di veterinario condotto di Cecina, indetto con decreto prefettizio n. 8007 Div. 3ª San., del 31 marzo 1950, così come formata dalla Commissione giudicatrice:

1. Braccini dott. Antonio . . . . . punti 65,889
2. Tonelli dott. Sergio . . . . . » 61,506
3. Balocchi dott. Attilio . . . . . » 41,879
4. Fedi dott. Zeno » 36,263

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e affisso, per otto giorni interi e consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dell'Amministrazione comunale di Cecina.

Livorno, addì 19 maggio 1952

Il prefetto: Moccia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LIVORNO

Visto il proprio decreto di pari numero e data, con il quale viene approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso al posto di veterinario condotto di Cecina, formulata dalla Commissione giudicatrice incaricata dell'espletamento del concorso stesso;

Considerato che, trattandosi di una sola condotta, non vi è luogo all'osservanza di un ordine di preferenze;

Visto l'art. 69 del testo unico 27 luglio 1934, n. 1265 e l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Antonio Braccini, il quale è risultato primo nella graduatoria approvata con decreto prefettizio di pari numero e data del presente, è dichiarato vincitore della condotta veterinaria di Cecina.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e del comune di Cecina.

Livorno, addì 19 maggio 1952

Il prefetto: Moccia

(2685)

PREFETTURA DI CUNEO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cuneo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti in data 22 febbraio 1952, n. 10908, con i quali è stata approvata la graduatoria delle idonee al concorso per i posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia al 30 novembre 1949 e sono state designate le vincitrici dei singoli posti messi a concorso;

Considerato che le condotte ostetriche di Montà d'Alba, Villanova Mondovì, Beinette, Magliano Alpi, Pagno, sono rimaste vacanti di titolare per la rinuncia o l'opzione per altra sede delle rispettive vincitrici precedentemente designate e che pertanto occorre provvedere alla copertura di tali posti;

Viste le dichiarazioni di rinuncia, di opzione e di accettazione delle concorrenti interpellate per l'assegnazione delle sedi suindicate;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti ostetriche idonee al concorso suindicato, sono dichiarate vincitrici delle condotte ostetriche a fianco di ciascuna di esse indicate:

1) Gambino M. Lidia: condotta comunale di Montà d'Alba;
2) Battistini Martina: condotta comunale di Villanova Mondovì;
3) Grimaudi Ines: condotta comunale di Beinette;
4) Oliva Aurora: condotta comunale di Magliano Alpi;
5) Musso Elda: condotta consorziale di Pagno-Brondello e Castellar, con sede in Pagno.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sarà inserto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati, le cui Amministrazioni, scaduto il predetto termine di pubblicazione, provvederanno subito alla nomina delle nuove titolari.

Cuneo, addì 27 maggio 1952

Il prefetto: Joannin

(2679)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.